



# Sarzana Festival della Mente

4.5.6.IX **2015** dodicesima  
edizione



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



REGIONE  
LIGURIA



CITTÀ DI  
SARZANA



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DELLA SPEZIA

«È meglio assumere un sottosegretario che una responsabilità», diceva con il consueto humour un grande editore come Leo Longanesi. Frase più che mai attuale, se è vero che sottrarsi alle proprie responsabilità e dare la colpa a qualcun altro sembra essere uno dei vizi più diffusi, perlomeno in Italia. Ma è anche vero che in quest'epoca di grandi innovazioni scientifiche e tecnologiche, e di complessi mutamenti sociali, è il concetto stesso di "responsabilità" ad avere la necessità di essere ridefinito: i valori etici su cui si basava la società del Novecento sono rimasti sempre gli stessi o devono essere riconsiderati e riadattati a questo nuovo mondo globale? A quali nuove responsabilità vengono chiamati quegli scienziati, artisti, intellettuali che con i loro studi e le loro scoperte influenzano profondamente la variegata società di oggi, in continua mutazione? E quale rapporto c'è tra creatività e responsabilità? È per tentare di dare una risposta a questi importanti interrogativi che quest'anno abbiamo scelto la "responsabilità" come filo conduttore del Festival della Mente, dedicato all'indagine delle idee e dei processi creativi.

Il nostro ringraziamento va alla Fondazione Carispezia, per la fiducia che ci ha accordato, al Comune di Sarzana per l'accoglienza e la disponibilità, e a tutti i collaboratori e i volontari che hanno contribuito – con passione, dedizione e gran senso di responsabilità – alla realizzazione della dodicesima edizione del Festival della Mente.

Gustavo Pietropolli Charmet e Benedetta Marietti

# Programma

venerdì 4 settembre 2015\_ore 17.30\_piazza Matteotti ◆

## Apertura festival

**Alessio Cavarra** Sindaco del Comune di Sarzana

**Matteo Melley** Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

**Gustavo Pietropolli Charnet** Direzione scientifica del Festival della Mente

**Benedetta Marietti** Direzione artistica del Festival della Mente

venerdì 4 settembre\_ore 17.45\_piazza Matteotti ◆ gratuito

**Luciano Canfora**

## Augusto: la morale politica di un monarca repubblicano

Quale rapporto esiste, o dovrebbe esistere, fra responsabilità politica ed esercizio del potere? Chi o che cosa dovrebbe dettarne i limiti? Come si concilia la forza del potere con le necessità e il consenso dei cittadini? Fino a che punto le ambizioni assolutistiche di chi governa collimano con uno stato di diritto? Quella di Augusto è la tipica parabola del potere scaturito da una rivoluzione e approdato a una forma originale di restaurazione. Gaio Ottavio, poi Gaio Giulio Cesare Ottaviano dopo che Cesare lo adottò come figlio (44 a.C.), poi Augusto, poi "divo Augusto" *post mortem*, era nato nell'anno del consolato di Cicerone (63 a.C.) e morì nel 14 d.C., a settantasette anni, dopo essere stato ininterrottamente al potere in varie forme, dal 43 a.C. fino alla morte, per 57 anni. È difficile trovare nella storia una carriera più lunga. Era un precoce e fu, tra i reggitori dell'Impero, il più longevo. Ci sono grandi capi politici la cui "grandezza" risulta, nell'immagine recepita dalla tradizione e in fondo anche dalla storiografia, menomata dalla grandezza del predecessore. Pensiamo ad Augusto alle prese con il gigantesco suo padre adottivo Giulio Cesare, pensiamo ad Adriano rispetto a Traiano, a Costantino VII rispetto a Basilio I, a Filippo II rispetto a Carlo V, a Stalin rispetto a Lenin e così via. Lo studio della "fenomenologia del capo" meriterebbe una trattazione a parte: il "caso Augusto" è, da questo punto di vista, emblematico. Eppure la sua carriera come capoparte spregiudicato, triumviro spietato, abile artefice di una apparente "restaurazione della Repubblica" che di fatto consisteva nella creazione di una nuova forma di potere personale definibile come principato (né monarchia né libera repubblica), non deve offuscare l'opera sua di costruzione imperiale e di consolidamento e ampliamento dell'Impero sul piano diplomatico e militare.

**Luciano Canfora** è professore emerito all'Università di Bari. Dirige i «Quaderni di storia», edizioni Dedalo, e collabora con il *Corriere della Sera*. È autore di molte opere uscite per i tipi di Laterza, tra cui *Giulio Cesare. Il dittatore democratico* (2006), *Intervista sul potere* (2013), *La crisi dell'utopia. Aristofane contro Platone* (2014), *La maschera democratica dell'oligarchia. Un dialogo* (con G. Zagrebelsky, a cura di G. Preterossi, 2014).

Tra le altre numerose pubblicazioni, *La storia falsa* (Rizzoli, 2008), *La biblioteca scomparsa* (Sellerio, 2009), *Il viaggio di Artemidoro* (Rizzoli, 2010), *Il presente come storia. Perché il passato ci chiarisce le idee* (Rizzoli, 2014), *Gli antichi ci riguardano* (Il Mulino, 2014), *1914* (Sellerio, 2014). L'ultimo libro uscito si intitola *Augusto figlio di Dio* (Laterza, 2015).



1

venerdì 4 settembre\_ore 19.00\_Canale Lunense ◆ euro 3,50

**Jim Al-Khalili**

## L'ingrediente segreto della vita

Come spesso avviene nella scienza, le novità arrivano da un campo inaspettato. Da qualche tempo è la fisica quantistica a rappresentare l'elemento di rottura in biologia. Stiamo infatti cominciando a capire cosa succede nel profondo delle cellule viventi e a spiegare fenomeni che per secoli erano parsi inspiegabili. L'incredibile forza della fotosintesi, ad esempio, sembra risiedere nel fatto che le particelle coinvolte si trovano contemporaneamente in due luoghi distinti per via dei fenomeni quantistici. Siamo forse a un passo dal comprendere l'ingrediente segreto della vita? Lo strano mondo dei quanti e la complessità sfuggente della vita trovano ora la prima sintesi in un nuovo campo di studi, quello della "biologia quantistica", di cui si parlerà a lungo in futuro.

**Jim Al-Khalili** (Baghdad, 1962) è docente di Fisica teorica alla University of Surrey, in Gran Bretagna, dove tiene anche una cattedra di Comunicazione scientifica. Presidente della British Humanist Association, è anche membro onorario della British Association for the Advancement of Science e Ufficiale dell'Ordine dell'Impero Britannico (OBE). Nel corso della sua attività ha ricevuto il Michael Faraday Prize e il Kelvin Prize. Come comunicatore, Al-Khalili è spesso presente nei canali televisivi e radiofonici britannici, dove cura alcuni dei

più apprezzati documentari scientifici inglesi, oltre a scrivere per il *Guardian* e l'*Observer*. Con Bollati Boringhieri ha pubblicato *La fisica del diavolo. Maxwell, Schrödinger, Einstein e i paradossi del mondo* (2012), *La casa della saggezza. L'epoca d'oro della scienza araba* (2013) e *La fisica dei perplessi. L'incredibile mondo dei quanti* (2014). Esce a settembre *La fisica della vita. La nuova scienza della biologia quantistica*, scritto in collaborazione con il biologo Johnjoe McFadden. Interprete: **Marina Astrologo**

venerdì 4 settembre\_ore 19.00\_Chiostrò di San Francesco ◆ euro 3,50

**Eraldo Affinati, Salvatore Lombardo**

## Un'opera umana da compiere

Di fronte alle migrazioni di popoli cui oggi assistiamo sarebbe illusorio credere di poter delegare i problemi che ne conseguono ai dirigenti politici e amministrativi degli Stati nazionali. L'Europa, in particolare, è un laboratorio antropologico in pieno fermento. Non sarà certo sufficiente un cartello legislativo, più o meno condiviso, a mettere a posto le cose. «C'è un'opera umana da compiere», scriveva Pierre Teilhard de Chardin, alla quale tutti siamo chiamati a partecipare per dare senso e valore alle emozioni che proviamo nel momento in cui entriamo in rapporto con persone di cultura diversa dalla nostra. Uno scrittore e docente appassionato e un membro dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (ACNUR) dialogano su questi temi cruciali nella prospettiva del ventunesimo secolo.

**Eraldo Affinati** (Roma, 1956) è scrittore e insegnante. Fra i suoi libri, in gran parte pubblicati da Mondadori, ricordiamo *Bandiera bianca* (1995), *Campo del sangue* (1997), *Un teologo contro Hitler* (2002), *La Città dei Ragazzi* (2008), *Elogio del ripetente* (2013) e *Vita di vita* (2014). Ha fondato la Penny Wirtton, una scuola gratuita di italiano per immigrati. Insieme alla moglie, Anna Luce Lenzi, è autore del manuale *Italiani anche noi* (Il Margine, vol. 1, 2011, vol. 2, 2015).

**Salvatore Lombardo**, giurista, lavora da trent'anni nel settore umanitario, prima con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (ACNUR) e dal 2008 con l'Organizzazione delle Nazioni Unite che si occupa dei rifugiati palestinesi nel Vicino Oriente (UNRWA). Ha lavorato nel Corno d'Africa, in Congo, Cambogia, Afghanistan, Libano, ex Jugoslavia e nei territori occupati a Gerusalemme. Nel 2015 è ritornato all'ACNUR, a Ginevra, dove si occupa di risorse umane.

2

3

venerdì 4 settembre\_ore 21.30\_piazza d'Armi Fortezza Firmafede ◆2 euro 7,00

**Anna Bonaiuto**

4

## Anna Bonaiuto legge Elena Ferrante

In esclusiva per il Festival della Mente, Anna Bonaiuto legge per la prima volta in pubblico *L'amica geniale*, primo titolo della tetralogia di Elena Ferrante, dando finalmente "voce" alla scrittrice che tutti amano ma nessuno conosce. L'intensità espressiva di una lettura d'autore ci conduce nella magia del mondo della Ferrante, dalla Napoli degli anni '50 fino a oggi, in un racconto di storie di donne, plasmate dalla realtà che le circonda, più spesso ancora dagli uomini, ma sempre vitali e piene di passioni. Tra irrisolta rivalità e profondo affiatamento le due protagoniste del romanzo, Lila ed Elena, che attraverso gli anni dell'adolescenza, prenderanno nuova vita tramite le parole di una delle più intense attrici italiane.

**Anna Bonaiuto**, di origine napoletana, diplomata all'Accademia d'Arte Drammatica, ha lavorato con i più illustri registi teatrali quali Luca Ronconi, Toni Servillo e Carlo Cecchi. Nel 1995 è diretta da Mario Martone nel film *L'amore molesto*, tratto dall'omonimo romanzo di Elena Ferrante, e il ruolo le vale il Nastro d'Argento e il David di Donatello. Tra i film in cui è comparsa ricordiamo *Il Caimano*

di Nanni Moretti (2006), *Mio fratello è figlio unico* di Daniele Lucchetti, *Il Divo* di Paolo Sorrentino (2008). Pubblicato in audiolibro da Emons edizioni (2015), *L'amica geniale* è il primo titolo della tetralogia di Elena Ferrante a cui seguiranno gli altri tre romanzi, sempre letti in versione integrale da Anna Bonaiuto: *Storia del nuovo cognome*, *Storia di chi fugge e di chi resta*, *Storia della bambina perduta*.

venerdì 4 settembre\_ore 21.30\_Chiostro di San Francesco ◆3 euro 7,00

**Francesca Ajmar, Tito Mangialajo Rantzer, Alessandro Sanna**

5

## Una storia lenta

Tre artisti si incontrano, traggono ispirazione l'uno dall'altro, e danno vita a una performance musicale e artistica di grande impatto ed emozione. Le immagini fluttuanti disegnate dal vivo da Alessandro Sanna in un'*action painting* magicamente espressiva prendono forma e si fondono naturalmente con la voce intensa e calda di Francesca Ajmar e la musica cadenzata di Tito Mangialajo Rantzer, impegnati in un repertorio che si muove liberamente tra il jazz e la musica popolare brasiliana. Immagini, colori, suoni che formano un racconto originale e di grande bellezza, e portano gli spettatori alla radice della più pura creatività.

**Francesca Ajmar** è considerata oggi tra le maggiori interpreti in Italia di jazz e di musica brasiliana. Ha pubblicato sei album a suo nome, l'ultimo dei quali, *Dois Lugares*, con Moacyr Luz. Insegna canto jazz presso l'Istituto di studi superiori musicali F. Vittadini a Pavia. Ha partecipato a importanti festival e rassegne jazz in Italia e all'estero. **Tito Mangialajo Rantzer** è un contrabbassista. Ha collaborato con importanti jazzisti italiani e americani suonando in Europa, Asia, Africa e Oceania.

È presente in più di 80 album e nelle colonne sonore di film importanti (*Pane e tulipani*, *Estomago*, *Giorni e nuvole*). Nel 2014 è uscito *Dal basso in alto*, primo cd a suo nome. **Alessandro Sanna** è docente di Illustrazione per l'editoria presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna. È autore, tra l'altro, di *Fiume lento. Un viaggio lungo il Po* (Rizzoli, 2013), tradotto anche all'estero, e delle immagini dipinte ad acquarello per il volume *L'anima degli animali*, uscito nella prestigiosa collana «I millenni» (Einaudi, 2015).

venerdì 4 settembre\_ore 23.15\_piazza Matteotti ◆1 euro 3,50

**Alessandro Barbero**

6

## La responsabilità dello storico. Gaetano Salvemini: dall'interventismo socialista all'antifascismo

Gaetano Salvemini (1873-1957) è uno dei maggiori storici italiani dell'inizio del Novecento. Capofila della scuola economico-giuridica, che svecchia la storiografia italiana aprendola alle lezioni delle più avanzate storiografie europee, accompagna all'insegnamento universitario un costante impegno nella lotta politica. Socialista e meridionalista, denuncia la corruzione del governo Giolitti nel libro *Il ministro della malavita* (1910). Sostenitore dell'intervento nella Prima guerra mondiale, si schiera fin dall'inizio contro il fascismo, e nel 1925 emigra a Parigi dove insieme ai fratelli Rosselli fonda il movimento Giustizia e Libertà. Invitato negli Stati Uniti, dal 1933 insegna a Harvard; tornato in Italia nel 1949, continua fino alla fine della vita la sua battaglia per una scuola pubblica, laica e gratuita.

**Alessandro Barbero** è storico e scrittore, professore ordinario di Storia medievale presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e Vercelli. Collabora con *La Stampa* e il suo speciale *Tuttolibri*. Collabora al programma televisivo *Superquark* e alle trasmissioni *Il tempo e la storia* e *a.C.d.C.* in onda su Rai Storia. Tra le sue pubblicazioni: *Benedette guerre. Crociate e jihad* («I Libri del Festival della Mente», 2009), *Lepanto*.

*La battaglia dei tre imperi* (2010), *I prigionieri dei Savoia. La vera storia della congiura di Fenestrelle* (2012), *Donne, madonne, mercanti e cavalieri. Sei storie medievali* («I Libri del Festival della Mente», 2013), usciti per l'editore Laterza; *Gli occhi di Venezia* (Mondadori, 2011); *Il divano di Istanbul* (Sellerio, 2011); *Dietro le quinte della Storia. La vita quotidiana attraverso il tempo*, con P. Angela (Rizzoli, 2012).

sabato 5 settembre\_ore 10.00\_Chiostro di San Francesco ◆3 euro 3,50

**Andrea Moro**

7

## Oltre i confini di Babele

Come oggetto fisico, il linguaggio umano è fatto di onde: fuori di noi sono onde d'aria (il suono), dentro di noi sono onde elettriche (l'attività dei neuroni). Sappiamo che la Babele del linguaggio ha dei confini di tipo biologico, ma quale relazione c'è tra queste due famiglie di onde? Esiste un modo per esplorare il codice di trasmissione delle informazioni dei neuroni? Utilizzando sofisticate tecniche di neurofisiologia si vedrà che i due mondi sono molto più simili di quanto si potesse immaginare e che per la prima volta si aprono possibilità di indagare il contenuto del linguaggio direttamente dalla misurazione delle attività del cervello.

**Andrea Moro** è professore ordinario di Linguistica generale alla Scuola Universitaria Superiore IUS di Pavia e direttore del centro di ricerca NetS, dove studia neurolinguistica. Dottore di ricerca, borsista Fulbright, diplomato all'Università di Ginevra, è stato varie volte *visiting scientist* al MIT (Massachusetts Institute of Technology) e alla Harvard University. È autore di numerosi articoli

pubblicati su riviste internazionali come *Nature Neuroscience* e *Linguistic Inquiry*. Tra i suoi libri ricordiamo: *Breve storia del verbo essere* (Adelphi, 2010), *Parlo dunque sono* (Adelphi, 2012), *The equilibrium of human syntax* (Routledge, 2013) e *I confini di Babele* (Il Mulino, 2015); *The Boundaries of Babel*, MIT Press, 2015).

sabato 5 settembre\_ore 10.00\_cinema Moderno 8 euro 7,00

**Marco Rossi-Doria, Giulia Tosoni**

**approfonditaMente**

8

## I ragazzi e la scuola: cosa, come e dove si impara

Come si apprende oggi? Cos'è cambiato nel rapporto tra le generazioni e nell'educare? È davvero possibile fare scuola in modo nuovo, accogliente e rigoroso, in un'epoca complessa e difficile come la nostra? Come si può affrontare il dramma di migliaia di ragazzi esclusi da scuola e lavoro? Come si innova la scuola? Si possono costruire nuove forme di partecipazione, studio, apprendimento, lavoro e miglioramento della vita anche nei luoghi dell'esclusione sociale? Marco Rossi-Doria, con l'aiuto di Giulia Tosoni, tenta di rispondere a queste e altre domande sulla scuola di oggi, partendo dalla propria ricca esperienza di "maestro di strada".

**Marco Rossi-Doria**, maestro elementare, ha insegnato nelle scuole italiane all'estero tra il 1984 e il 1990: prima a Richmond (California, USA), poi a Parigi e a Nairobi. Co-fondatore del progetto Chance, ha portato la sua esperienza in commissioni di studio, nella delegazione italiana all'ONU e in incarichi di governo (è stato sottosegretario all'Istruzione nei governi Monti e Letta). Tra i suoi libri, *Di mestiere faccio il maestro*

(L'Ancora, 1999) e *La scuola è mondo. Conversazioni su strada e Istituzioni* (con G. Tosoni, Edizioni Gruppo Abele, 2015).

**Giulia Tosoni**, laureata in Relazioni internazionali, dal 2008 lavora nel campo delle politiche educative. Attualmente si occupa di comunicazione e rapporti con la stampa nel settore delle politiche per l'istruzione e collabora con l'Istituto Invalsi.

sabato 5 settembre\_ore 10.30\_piazza Matteotti 1 euro 3,50

**Massimo Ammaniti**

9

## Come nasce il senso del Noi: dal We-go all'Ego

Come Freud ha messo in luce, l'Ego è il baricentro della vita psichica, ma allo stesso tempo l'esperienza sociale e la ricerca dimostrano l'importanza del senso del noi (We-go) che si sviluppa precocemente fin dalla nascita nelle interazioni con gli altri. Nel corso dello sviluppo e nell'adolescenza si impara a condividere le emozioni e a comprendere il punto di vista degli altri, ossia a entrare in una prospettiva intersoggettiva. Probabilmente questa particolare capacità sociale dell'uomo ha permesso alla specie umana non solo di sopravvivere, ma addirittura di conquistare la terra e costruire società complesse. Non si tratta solo di una capacità mentale, è anche radicata nel cervello, come ha messo in luce la ricerca neurobiologica. Dopo decenni di individualismo sfrenato, la riscoperta del senso del noi può aiutarci a ritrovare quella capacità di cooperazione che è la grande risorsa della specie umana.

**Massimo Ammaniti**, neuropsichiatra infantile, psicoanalista dell'IPA (International Psychoanalytical Association), è professore onorario all'Università La Sapienza di Roma. Ha fatto parte del *Board of Directors* del WAIMH (Associazione internazionale per la sanità mentale infantile). Autore di molte pubblicazioni scientifiche nazionali

e internazionali nel campo della gravidanza, dello sviluppo dell'attaccamento e del comportamento a rischio in adolescenza, ha pubblicato di recente il libro *La nascita dell'intersoggettività* (con V. Gallese, Cortina Editore, 2014) e *Noi. Perché due sono meglio di uno* (Il Mulino, 2015).

sabato 5 settembre\_ore 11.00\_sala delle Capriate Fortezza Firmafede 4 euro 3,50

**Paolo Ferri**

10

## Generazione 2.0

I videogiochi sono il peggiore intrattenimento per i nostri figli? No, basta scegliere quelli giusti. Vietare Internet ai bambini? È una battaglia senza senso, meglio educare i più piccoli a sfruttarne le potenzialità e a evitarne i rischi. La tecnologia è un danno per l'apprendimento? Al contrario, se usata correttamente può diventare una grande risorsa. Oggi pregiudizi e paure circondano il mondo digitale – da «i videogame rendono stupidi» a «per colpa del web i giovani non hanno più relazioni vere». È invece necessario comprendere cosa significhi nascere e crescere in una realtà permeata dalla tecnologia: dai videogiochi a Internet, dai social network agli smartphone. L'obiettivo è quello di fornire una guida che permetta a genitori e insegnanti di risolvere i più comuni dubbi digitali e offrire consigli e indicazioni pratiche per muoversi insieme ai figli tra rischi e potenzialità dell'universo tecnologico, senza ansie e preoccupazioni.

**Paolo Ferri**, professore ordinario di Teorie e tecniche dei nuovi media e Tecnologie didattiche presso la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università degli Studi Milano-Bicocca, dirige il LISP (Laboratorio informatico di sperimentazione pedagogica) e l'Osservatorio nuovi media NuMediaBios. È autore di numerose pubblicazioni sul rapporto

tra media e società, tra cui ricordiamo, *Nativi digitali* (Bruno Mondadori, 2011), *Digital Kids*, con Susanna Mantovani (Rizzoli Etas, 2012), *La scuola 2.0. Verso una didattica aumentata dalle tecnologie* (Spaggiari, 2013), *I nuovi bambini. Come educare i figli all'uso della tecnologia, senza diffidenze e paure* (BUR, 2014).

sabato 5 settembre\_ore 12.00\_Canale Lunense 9 euro 3,50

**Guido Barbujani**

11

## Gli africani siamo noi

Prima in Europa c'erano solo loro, gli uomini di Neandertal: un'umanità diversa da noi nell'aspetto fisico e nella cultura, ma che, come noi, cacciava in gruppo, cucinava il cibo, si decorava il corpo, non rifugiava dalla violenza, ma sapeva anche prendersi cura dei disabili. Oggi ci siamo solo noi. Come sia potuto avvenire, come mai sessantamila anni fa un gruppo umano sia uscito dall'Africa portando presto all'estinzione di tutte le altre forme umane preesistenti, non sappiamo dirlo con esattezza. Studiando il nostro genoma, però, qualche risposta si può trovare. E magari si può arrivare a comprendere che siamo sì tutti differenti, ma che nella nostra specie, così mobile, così propensa alla migrazione e allo scambio, non si sono mai formati i gruppi biologicamente omogenei e diversi fra loro che in altre specie si chiamano razze.

**Guido Barbujani** ha lavorato alla State University of New York a Stony Brook, alle Università di Londra, Padova e Bologna, e dal 1996 insegna Genetica all'Università di Ferrara. Si occupa di biodiversità umana e di DNA antico. Collabora al *Sole 24 Ore*. Ha pubblicato romanzi tra cui *Dilettanti* (Marsilio, 1993), *Dopoguerra* (Sironi, 2002), *Questioni di razza*

(Mondadori, 2006), e saggi scientifici, tra cui *L'invenzione delle razze* (Bompiani, 2006), *Sono razzista, ma sto cercando di smettere* (con P. Cheli, «i Libri del Festival della Mente»), *Laterza, 2008*), *Europei senza se e senza ma* (Bompiani, 2008). L'ultimo suo libro si intitola *Lascia stare i santi. Una storia di reliquie e di scienziati* (Einaudi, 2014).

sabato 5 settembre\_ore 12.15\_Chiostrò di San Francesco 3 euro 3,50

**Mauro Covacich, Frank Westerman**

12

## A nome mio

Perché scrivere in prima persona? In un mondo sempre più popolato dalle serie tv e dalla fiction, in un mondo dove sempre più si è indotti a nascondersi nell'anonimato protettivo della rete, cosa significa prendere la parola senza i filtri convenzionali della rappresentazione letteraria? E ancora, chi dice "io" è sempre e soltanto l'autore? Due scrittori – l'olandese Frank Westerman e l'italiano Mauro Covacich – indagano e si confrontano sulla responsabilità di dire "io" nella letteratura contemporanea, declinando il tema nel reportage e nella *narrative non fiction* di Westerman e nel genere dell'autobiografia che ha a lungo esplorato Covacich. Tra precisione documentaria, realtà, finzione e passione per il racconto, un viaggio alla scoperta del mondo della scrittura e della capacità di mettersi sempre in gioco.

**Mauro Covacich** è nato a Trieste nel 1965. Ha scritto diversi libri di narrativa, tra cui: *Fiona* (Einaudi, 2005), *Trieste sottosopra* (Laterza, 2006), *Prima di sparire* (Einaudi, 2008), *A nome tuo* (Einaudi, 2011) e *L'esperimento* (Einaudi, 2013). È inoltre autore della videoinstallazione *L'umiliazione delle stelle* (Fondazione Buzio, Einaudi, Magazzino d'Arte Moderna, Roma, 2010). L'ultimo suo libro si intitola *La sposa* (Bompiani, 2014).

**Frank Westerman** (1964), dopo gli studi scientifici, diventa giornalista freelance nelle zone più calde del mondo. È autore di romanzi-reportage tradotti in tutta Europa, come *Ingegneri di anime*, *Ararat* e *Pura razza bianca*, vincitori di numerosi premi sui temi di razzismo, cultura, identità e potere. Tutti i suoi libri sono pubblicati da Iperborea. A settembre esce il suo ultimo lavoro *La notte del 21 agosto*. Interprete: **Marina Astrologo**

sabato 5 settembre\_ore 15.00\_cinema Moderno 8 euro 7,00

**Adolfo Ceretti, Simonetta Agnello Hornby, Alfredo Verde** **approfonditaMente**

13

## Violenza di genere. Autori, vittime e modelli di intervento

Negli ultimi anni l'opinione pubblica è stata sollecitata da fenomeni quali lo stalking, gli atti persecutori, le violenze domestiche, gli omicidi, soprattutto se colpiscono il mondo femminile. Ma chi sono i molestatori assillanti? Sono davvero persone incapaci di amare e che soffrono di una dipendenza relazionale? L'espressione "femminicidio" ha costituito un tentativo di raccogliere le sensibilità verso queste forme di violenza di genere. Occorre, dunque, interrogarsi sulla genealogia di questo termine, su quali fenomeni vuole descrivere e sulla loro reale portata. E anche sulle istanze punitive che sembrano infiammare gli animi e trasformare il maschile in un'entità perturbante. È possibile prevenire la violenza che si sviluppa tra i generi? Come si curano le vittime e gli autori di questi reati? Come si strutturano gli interventi che si pongono questi obiettivi?

**Adolfo Ceretti** è professore ordinario di Criminologia all'Università di Milano-Bicocca, vicepresidente della Società italiana di criminologia, coordinatore scientifico del Centro di mediazione penale di Milano. Tra le sue pubblicazioni: *Oltre la paura. Cinque riflessioni su criminalità, società e politica* (con R. Cornelli, Feltrinelli, 2013). **Simonetta Agnello Hornby**, scrittrice e avvocato dei minori, vive a Londra. Tra i suoi libri usciti per Feltrinelli, *La Mennulara*

(2002), *La zia marchesa* (2004), *Boccamurata* (2007), *Vento scomposto* (2009), *Il veleno dell'oleandro* (2013); con *Il male che si deve raccontare* (con M. Calloni, 2013) ha introdotto in Italia il metodo Scotliand per contrastare i casi di violenza domestica. **Alfredo Verde**, psicologo e psicoterapeuta psicoanalitico, professore ordinario di Criminologia all'Università di Genova, si occupa di criminologia narrativa, criminologia clinica e psicologia forense in un'ottica psicosociologica.

sabato 5 settembre\_ore 15.30\_Canale Lunense 9 euro 3,50

**Mario Brunello, Manolo**

14

## La montagna e il silenzio

Sono due le passioni condivise da uno dei violoncellisti più apprezzati al mondo e uno dei pionieri italiani dell'arrampicata libera: la montagna e il "silenzio". Se Mario Brunello ha portato la musica classica sulle più alte vette alpine per liberarla dai cliché e dai rituali del concerto, e per immergerla nel silenzio più puro, Maurizio Zanolli, in arte Manolo, ha vissuto la sua dedizione verso l'arrampicata su placca verticale, spesso in *free solo*, testando i propri limiti, sfidando il pericolo a mani nude, al di fuori delle regole, in mezzo al silenzio delle pareti di roccia. In un dialogo ad alto grado di emozioni, Brunello e Manolo tentano di raccontare l'immensità della natura, l'importanza del silenzio e la ricerca infinita della libertà.

**Mario Brunello**, violoncellista, è il primo italiano a vincere il Concorso Caikovskij di Mosca. Invitato dalle più prestigiose orchestre, lavora con direttori quali V. Gergiev, R. Muti, T. Koopman e C. Abbado. Il suo repertorio spazia dalla musica barocca e Bach alla musica contemporanea e al jazz. Suona un violoncello Maggini del '600. Ha sempre preso parte alla manifestazione i Suoni delle Dolomiti, che ogni anno porta in quota la musica colta e classica. Ha pubblicato *Fuori con la musica* (Rizzoli, 2011) e *Silenzio* (Il Mulino, 2014).

**Maurizio Zanolli**, in arte Manolo, è stato il primo in Italia a praticare l'arrampicata libera e il primo italiano a salire una via d'arrampicata di difficoltà 8b. Ha praticato il *free solo climbing* fino all'8a con "Masala Dosa" in Totoga nel 1992. Nel 2006, a 48 anni, sale il suo primo 9a, "Bain de Sang" nella falesia svizzera di Saint-Loup. Nel 2009, a 51 anni, chiede e libera "Eternit" nella falesia del Baule. Non ha mai voluto partecipare alle competizioni di arrampicata.

sabato 5 settembre\_ore 16.00\_Chiostrò di San Francesco 3 euro 3,50

**Edoardo Albinati**

15

## Elogio del primo della classe

Dell'attuale sistema scolastico, chi sono le vittime predestinate? Naturalmente gli studenti più scarsi e con maggiori difficoltà psicologiche o economiche o familiari; ma, diciamo la verità, anche quelli più bravi, i più dotati. Talvolta persino più fragili dei primi. A costoro la scuola non pensa quasi mai: i professori ne vanno orgogliosi, però si sentono frustrati per l'impossibilità di trarre il meglio dalle loro potenzialità, che se non vengono coltivate in quegli anni decisivi, presto andranno smarrite. Per il singolo individuo, sia esso il primo sia l'ultimo della classe, la scuola di oggi sembra poter e voler fare ben poco. E intanto, nella pervasiva società di controllo reciproco dei social network, chiunque dia l'impressione di diversificarsi rischia di essere sottoposto a un giudizio implacabile dai suoi coetanei. Mentre si continua a parlare di eccellenze e di meritocrazia, è proprio il "primo della classe" (la ragazza studiosa e solitaria, il nerd della tradizione cinematografica...) l'esemplare che in Italia rischia l'estinzione.

**Edoardo Albinati** (Roma, 1956), scrittore, dal 1994 lavora come insegnante all'interno del carcere di Rebibbia: esperienza a cui ha dedicato il libro *Maggio selvaggio* (Mondadori, 1999). Tra i suoi libri, *Il polacco lavatore di vetri* (Longanesi, 1989), *Orti di guerra* (Fazi, 1997), *19* (Mondadori, 2000), *Sintassi italiana* (Guanda, 2001), *Svenimenti* (Einaudi, premio Viareggio, 2004), *Tuttalpiù muoi*,

con Filippo Timi (Fandango, 2006), *Vita e morte di un ingegnere* (Mondadori, 2012) e le lezioni sulla letteratura di *Oro colato* (Fandango, 2014). Con l'Alto Commissariato ONU per i Rifugiati ha svolto una missione in Afghanistan raccontata nel libro *Il ritorno* (Mondadori, 2002). Ha collaborato con i registi Matteo Garrone e Marco Bellocchio alla scrittura dei loro nuovi film.

sabato 5 settembre\_ore 17.30\_piazza Matteotti 1 euro 3,50

**Massimo Recalcati**

## Madri

Esistono volti diversi della madre che nessun bestiario (bocca di coccodrillo, vampiro, chiozza) potrà mai riassumere degnamente. Qual è la lezione più profonda della maternità – la sua radicale responsabilità – nel tempo in cui la rappresentazione patriarcale della madre esala finalmente i suoi ultimi e disperati sospiri? La madre non può pretendere di cancellare la donna, come l'ideologia patriarcale pretendeva, e viceversa, la donna non può cancellare la madre, come le rappresentazioni narcisistiche della donna ipermoderna sembrano indicare. Non bisognerebbe invece mai dimenticare la centralità nel processo di umanizzazione della vita delle cure materne. Esse non sono cure tra le altre perché sanno essere particolareggiate, sanno offrirsi non alla vita in generale ma a quella del figlio e del suo nome proprio. In questo, ma non solo in questo, sono un punto di resistenza all'incuria assoluta che domina il nostro tempo.

**Massimo Recalcati**, psicoanalista tra i più noti in Italia, è membro analista dell'Associazione lacaniana italiana di psicoanalisi. Fondatore del Jonas Onlus, dirige l'Istituto di ricerca di psicoanalisi applicata. Collabora con *la Repubblica* e insegna Psicopatologia del comportamento alimentare presso l'Università di Pavia. Tra i suoi libri, tradotti in diverse lingue,

ricordiamo: *Cosa resta del padre?* (2011), *Ritratti del desiderio* (2012), *Jacques Lacan* (2012), *Non è più come prima. Elogio del perdono nella vita amorosa* (2014), usciti per Raffaello Cortina Editore; *Il complesso di Telemaco* (Feltrinelli, 2013); *L'ora di lezione. Per un'erotica dell'insegnamento* (Einaudi, 2014) e *Le mani della madre* (Feltrinelli, 2015).

16

sabato 5 settembre\_ore 17.45\_Canale Lunense 9 euro 3,50

**Italo Rota, Aldo Colonetti**

## Lo spazio in cui viviamo non è altro che l'estensione della nostra mente

È possibile progettare insieme alla natura e non contro di essa? È possibile continuare a utilizzare energia al minor costo possibile, sfruttando fonti rinnovabili e salvaguardando l'ambiente in cui viviamo e noi stessi? Italo Rota e Aldo Colonetti cercano di rispondere a queste importanti domande partendo dal fatto che ogni progetto legato all'energia pone il tema del futuro collettivo e individuale in maniera forte e ossessiva. I progetti sono un componimento a più voci tra ricerca, scienza, industria, arte e umanesimo, mediato e reso possibile dalla partecipazione personale e dall'intervento del singolo. Come sostiene Marc Augé, «tutto comincia e tutto finisce con l'individuo più modesto, e le imprese più grandi sono vane se non lo riguardano almeno un po'».

**Italo Rota** è architetto e designer. Fra le sue opere ricordiamo la sistemazione del Museo del Novecento a Milano. In occasione di Expo 2015 ha curato l'allestimento della mostra *Arts & Foods* alla Triennale di Milano e ha progettato i padiglioni del Kuwait e del Vino italiano. Fra i suoi libri: *Cosmologia portatile. Scritti, disegni, mappe, visioni* (2013) e *Una storia elettrica* (2015), entrambi usciti per Quodlibet.

**Aldo Colonetti** è filosofo, storico e teorico dell'arte, del design e dell'architettura. Dal 1985 al 2012 è stato direttore scientifico IED (Istituto Europeo Design); dal 1991 al 2014, direttore della rivista *Ottagono*. Nel 2001 ha ricevuto il titolo di *Member of the Order of the British Empire* dalla regina Elisabetta. Autore di saggi, ha curato mostre in Italia e all'estero. Collabora con il *Corriere della Sera*.

17

sabato 5 settembre\_ore 18.30\_sala delle Capriate Fortezza Firmafede 4 euro 3,50

**Carlo Toffalori**

## Matematica, algoritmi e libertà

La matematica? «Inaridisce il cuore». Così Flaubert nel suo *Dizionario dei luoghi comuni*. C'è dunque da preoccuparsi assistendo, in tempi recenti, all'impiego sempre più massiccio di procedure precostituite e meccanizzate – algoritmi – volte a presiedere e indirizzare ogni atto della nostra vita. Gli stessi principi della responsabilità e della morale sembrano ormai accuratamente programmati, grazie al proliferare di codici etici sempre più pignoli. Sorge anzi il timore che questo approccio matematico alla realtà, inclusa l'intrusione nella sfera intima della coscienza, finisca per spegnere ogni umano sussulto ed emozione. Ma è davvero così? O forse, al contrario, la matematica correttamente intesa suscita e ispira, oltre al giusto rigore, anche libertà, creatività e fantasia?

**Carlo Toffalori** è professore ordinario di Logica matematica all'Università di Camerino. È presidente dell'Associazione italiana di logica e sue applicazioni. Tra i suoi libri ricordiamo: *Matematica, miracoli e paradossi* (Bruno Mondadori, 2007) e *L'arte di uccidere*

*i draghi. Le vie matematiche della morale*, entrambi scritti in collaborazione con S. Leonesi (Pristem, 2013); *Il matematico in giallo* (Guanda, 2008), *L'aritmetica di Cupido* (Guanda, 2011), *Numeri in giallo* (Mimesis, 2012), *Algoritmi* (Il Mulino, 2015).

18

sabato 5 settembre\_ore 19.00\_Chiostrò di San Francesco 3 euro 3,50

**Matteo Nucci**

## Gli occhi di Edipo e il complesso di Platone

Abbandonato e solo, privo degli occhi luminosi con cui ha creduto di poter conoscere se stesso e il mondo, Edipo appare, al termine di una delle tragedie più celebri (*l'Edipo Re* di Sofocle), come il più infelice tra gli uomini. Ma quali sono le sue colpe? Quali le sue responsabilità? È il destino che ha orchestrato per lui le peggiori nefandezze. Per lui che ha sempre inseguito onestà e correttezza al punto da essere considerato «il migliore dei mortali». Assistendo a una simile catastrofe della conoscenza umana dagli spalti del teatro di Atene, un ragazzo di buona famiglia soprannominato Platone piangeva disperato. Di lì a poco, diventato uomo, avrebbe tentato di sovvertire la maledizione, dimostrando che la conoscenza del bene può portare solo felicità. Il suo lavoro titanico però non ebbe completo successo. Che cosa impedì al più grande filosofo dell'antichità di realizzare il suo sogno?

**Matteo Nucci** è nato a Roma nel 1970. Ha studiato il pensiero antico, ha pubblicato saggi sulle origini della filosofia, Empedocle, Socrate e Platone, e una sua edizione del *Simposio platonico* è uscita per Einaudi nel 2009. Dello stesso anno è il suo primo romanzo, *Sono comuni le cose degli amici* (Ponte alle Grazie), seguito nel 2011 da *Il toro non sbaglia mai* (Ponte alle Grazie) e nel 2013 da *Le lacrime degli*

*eroi* (Einaudi), un saggio romanizzato che rilegge il mondo greco antico alla luce del pianto che costantemente e a viso aperto versano gli eroi omerici. Oltre a racconti apparsi in riviste e antologie (del 2015 il racconto lungo *Mai*, ebook Ponte alle Grazie), è autore di reportage di viaggio che vengono pubblicati, insieme agli articoli di cultura, da *il Venerdì di Repubblica* e in rete da *minima et moralia*.

19

sabato 5 settembre\_ore 21.30\_Canale Lunense 9 euro 3,50

**Arturo Pérez-Reverte, Bruno Arpaia**

20

## I libri possono cambiare il mondo?

Lo studio della storia, delle nostre radici, fa spesso emergere domande sulla nostra epoca. Pérez-Reverte, in un dialogo con Arpaia, ci condurrà in un viaggio nel tempo, alla fine del XVIII secolo, per raccontare l'impatto rivoluzionario che ebbe la diffusione in Europa dell'*Encyclopédie* di Diderot e d'Alembert. Grazie all'attento esame di un ampio numero di fonti, Pérez-Reverte pone a confronto la cattolicissima Spagna con la Francia già protesa verso l'epoca moderna e la laicità, e rievoca i differenti fermenti culturali e il timore che il pensiero illuminista dilagasse oltre i Pirenei. Un affresco storico inedito, che dà voce a personaggi poco conosciuti ma protagonisti di un vivace e potente dibattito culturale, foriero di intrighi e trame affascinanti. Un autorevole punto di vista che restituisce lo spazio dovuto a uomini che vollero cambiare il mondo con i libri.

**Arturo Pérez-Reverte** è uno dei più importanti scrittori spagnoli contemporanei. Per vent'anni è stato un reporter di guerra in zone calde del pianeta. Romanziere di lungo corso, è autore di libri pubblicati in quaranta lingue: tra i più celebri, *La carta sferica* (Il Saggiatore, 2011), *Il club Dumas* (Bur, 2014), e per Rizzoli *Il tango della Vecchia Guardia* (2013) e *Il ceccchino paziente* (2014). A settembre esce, sempre per Rizzoli, il suo nuovo romanzo *Due uomini buoni*.

**Bruno Arpaia** è romanziere, giornalista, consulente editoriale e traduttore di letteratura spagnola e latinoamericana. Ha pubblicato diversi romanzi che hanno ottenuto numerosi riconoscimenti: tra questi, tutti usciti per Guanda, *Tempo perso* (2001), *L'angelo della storia* (2001), *Il passato davanti a noi* (2006), *L'energia del vuoto* (2011). Tra i suoi saggi, *La cultura si mangia!* (con P. Greco, Guanda, 2013). Interprete: **Giulia Tremolada**

sabato 5 settembre\_ore 21.15\_piazza d'Armi Fortezza Firmafede 2 euro 7,00

**Giuseppe Battiston, Piero Sidoti**

21

## LA LA LA. Quando non c'è risposta

In occasione del Festival della Mente 2015, un attore e un cantautore portano in scena un nuovo frizzante spettacolo-concerto. Piero Sidoti con le sue canzoni esplora la quotidianità di oggi e le grandi questioni dell'esistenza (il tempo, l'amore, la felicità, l'utopia) tra poesia e ironia, tra sentimento e grottesco. Giuseppe Battiston indaga l'umanità con tutte le sue contraddizioni e la sua infinita bellezza, diventando per l'occasione anche un po' un cantante. Con leggerezza e divertimento, insieme a cinque musicisti – Claudio Dadone (chitarra), Piero Ponso (sax e clarinetto), Antonio Della Marina (elettronica, tastiera), Nicola Negrini (contrabbasso), Claudio Giusto (batteria) – Sidoti e Battiston suggeriscono che non sempre ci sono risposte alle tante domande esistenziali, e che il vero segreto è quello di non smettere mai di interrogarsi.

**Giuseppe Battiston**, udinese, attore di cinema e teatro fra i più apprezzati, ha lavorato con S. Soldini in *Un'anima divisa in due, Pane e tulipani, Agata e la tempesta*; con C. Mazzacurati in *La Passione*; con Aldo, Giovanni e Giacomo in *Chiedimi se sono felice*; con C. Comencini in *La bestia nel cuore*; con M. Olotto in *Zoran, il mio nipote scemo*. A teatro ricordiamo lo spettacolo *Orson Welles' Roast* (2009), premio UBU miglior attore protagonista, e *18mila giorni-il Pitone*, di A. Bajani, con G. Testa (2011).

**Piero Sidoti**, cantautore, si aggiudica numerosi riconoscimenti, fra i quali il premio Reanati nel 2004 e il premio Gaber nel 2010. Con il disco *Genteinattesa* ha vinto la Targa Tenco 2010 come "migliore opera prima". Quest'anno ha girato i teatri italiani insieme a Giuseppe Battiston con lo spettacolo *Il precario e il professore*. Nel 2015 è uscito il suo secondo album *LA LA LA*.

sabato 5 settembre\_ore 23.15\_piazza Matteotti 1 euro 3,50

**Alessandro Barbero**

22

## La responsabilità dello storico. Marc Bloch: dalla Sorbona alle carceri della Gestapo

Marc Bloch (1886-1944) è uno dei più grandi storici del Novecento. Insieme a Lucien Febvre, fonda nel 1929 la rivista *Annales d'histoire économique et sociale* e con essa la scuola delle *Annales*, che rivoluziona la storiografia mondiale. L'*histoire-bataille*, la vecchia storiografia che si occupava soltanto di politica e di guerra, lascia il posto alla storiografia che è ancora la nostra, attenta alla mentalità e all'economia, alla storia della vita quotidiana, delle donne e della gente comune. Ma Bloch non è soltanto uno studioso: è un cittadino francese in un'epoca che impone scelte difficili. Ufficiale decorato nella Prima guerra mondiale e poi di nuovo nella Seconda, patriota francese ed ebreo, Bloch partecipa alla Resistenza, fino a quando non sarà catturato, torturato e fucilato dai nazisti.

**Alessandro Barbero** è storico e scrittore, professore ordinario di Storia medievale presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e VerCELLI. Collabora con *La Stampa* e il suo speciale *Tuttolibri*. Collabora al programma televisivo *Superquark* e alle trasmissioni *Il tempo e la storia* e *a.C.d.C.* in onda su Rai Storia. Tra le sue pubblicazioni: *Benedette guerre. Crociate e jihad* («i Libri del Festival della Mente», 2009), *Lepanto. La battaglia*

*dei tre imperi* (2010), *I prigionieri dei Savoia. La vera storia della congiura di Fenestrelle* (2012), *Donne, madonne, mercanti e cavalieri. Sei storie medievali* («i Libri del Festival della Mente», 2013), usciti per l'editore Laterza; *Gli occhi di Venezia* (Mondadori, 2011); *Il divano di Istanbul* (Sellerio, 2011); *Dietro le quinte della Storia. La vita quotidiana attraverso il tempo*, con P. Angela (Rizzoli, 2012).

domenica 6 settembre\_Foce Rasori\_Alpi Apuane\_gratuito (iscrizione obbligatoria)

**Mario Brunello**

23

## Bach sulle Apuane

Un violoncellista appassionato di montagna, lo scenario maestoso della natura e le note di uno dei più grandi geni della storia della musica: Mario Brunello suona le *Suites* di Bach in alta quota, nel silenzio delle Alpi Apuane, a Foce Rasori (1315 metri), in provincia di Massa Carrara, un palcoscenico di bellezza assoluta su una distesa di vette e valli fino al mare. Brunello e il pubblico saliranno a piedi, in un trekking nel pieno rispetto dell'ambiente, verso il luogo del concerto organizzato in collaborazione con Musica sulle Apuane e previsto per le ore 15.00. Due partenze in mattinata con le sezioni del Club Alpino Italiano di Massa e Carrara: da Vergheto, per escursionisti esperti, e da Vinca, adatta a tutti. Informazioni, iscrizione e regolamento gita: [www.festivaldellamente.it](http://www.festivaldellamente.it).

**Mario Brunello**, violoncellista, è il primo italiano a vincere il Concorso Čaikovskij di Mosca. Il suo repertorio spazia dalla musica barocca e Bach alla musica contemporanea e al jazz. Suona un violoncello Maggini del '600. Ha sempre preso parte alla manifestazione I Suoni delle Dolomiti che porta in quota la musica colta e classica. Ha pubblicato *Fuori con la musica* (Rizzoli, 2011) e *Silenzio* (Il Mulino, 2014).

**Musica sulle Apuane** è un festival di concerti ed escursionismo nato nel 2013 e promosso dal CAI di Massa. Tante le iniziative per un turismo ecocompatibile: "La montagna che suona", "I sentieri d'alta via", "Le vie di roccia", "Il trekking urbano", oltre ai campi musicali per bambini, alle gite in mountain bike e alla musica senza barriere, dalla classica al jazz.

domenica 6 settembre\_ore 10.00\_sala delle Capriate Fortezza Firmafede 4 euro 3,50

**Marco Martella**

24

## Tornare al giardino

Secondo i Romani, ogni luogo era abitato da una divinità minore, un *genius loci* garante della sua singolarità. Il pericolo maggiore, per tutti i popoli dell'antichità e per quelli detti "primitivi", era abitare in un mondo sprovisto di sacro e quindi di senso. Oggi quei luoghi si fanno sempre più rari. Banalizzati e convertiti in spazi funzionali, privi d'affetto, non consentono alcuno scambio tra noi e la scenografia che ci circonda. Il giardino, antico o contemporaneo, principesco o operaio, pieno di frutti o luogo di piacere, è da sempre un laboratorio. Gli uomini vi sperimentano modi diversi di abitare il mondo, tra natura e cultura. Se un tempo condensava sogni di bellezza assoluta o cosmogonie, oggi è diventato luogo di resistenza. Perché, non essendo un prodotto consumabile, sfugge alle regole del mercato e ci mette ogni volta in presenza delle energie vive della natura.

**Marco Martella** è storico dei giardini e responsabile della valorizzazione del verde storico del Département des Hauts-de-Seine, in Francia. Nel 2009 ha creato la rivista *Jardins* (Éditions du Sandre), una pubblicazione annuale che si propone di esplorare la dimensione poetica e filosofica del giardino. Ha diretto gli atti del convegno internazionale *L'héritage d'André Le Nôtre* (2013, parc de Sceaux).

Utilizzando eteronimi letterari, ha scritto *Le jardin perdu* (Actes Sud, 2011, pubblicato in Italia con il titolo *E il giardino creò l'uomo*, Ponte alle Grazie, 2012) e *Jardins en temps de guerre* (Actes Sud, 2014, pubblicato in Italia nel 2015, sempre da Ponte alle Grazie, con il titolo *Giardini in tempo di guerra*). È l'autore dei testi del film *Empreintes* di Hervé Bernard (2015).

domenica 6 settembre\_ore 10.00\_cinema Moderno 8 euro 7,00

**Marco Belpoliti, Gianfranco Marrone, Anna Stefi**

approfonditaMente 25

## Pigrizia, stanchezza e il nostro continuo correre

Sembriamo ormai capaci soltanto di quella pigrizia che Roland Barthes definisce «imbronciata», carica cioè di tutto il senso di colpa di cui è permeato il nostro vivere. Vogliamo essere competitivi e al passo con il correre del mondo. Ma dov'è che stiamo andando? Siamo ancora capaci di sostare senza percepirlo come una resa? Cosa abbiamo perso dopo aver abbandonato il piacere della dissipazione, del tempo e forse non soltanto di quello? Partendo da Roland Barthes, che ci descrive la delizia della pigrizia, e attraverso le parole di Peter Handke e le riflessioni che il filosofo sudcoreano Byung-Chul Han dedica al tema della stanchezza, proviamo a ragionare su questi temi nella società contemporanea: il tempo e la pigrizia, l'indugio e la stanchezza, l'ozio, lo spreco, e il senso di un tempo, senza finalità alcuna.

**Marco Belpoliti**, saggista e scrittore, insegna all'Università di Bergamo. Ha pubblicato, tra l'altro: *Il corpo del capo* (2009); *Pasolini in salsa piccante* (2010); *La canottiera di Bossi* (2012); *L'età dell'estremismo* (2014), tutti con Guanda. Collabora con *La Stampa* e *l'Espresso*; con E. Graziosi dirige la collana «Riga» presso Marcos y Marcos. Insieme a Stefano Chiodi coordina la rivista e casa editrice online *Doppiozero*. A fine agosto esce *Primo Levi di fronte e di profilo* (Guanda).

**Gianfranco Marrone**, semiologo, si occupa di media, arti e linguaggi della contemporaneità. Fra i suoi ultimi libri: *Addio alla Natura* (Einaudi, 2011), *Stupidità* (Bompiani, 2012), *Gastromania* (Bompiani, 2014). Insegna all'Università di Palermo. **Anna Stefi**, saggista e redattrice di *Doppiozero*, assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Bergamo, si è occupata di autobiografia e ha pubblicato un ebook dedicato a Georges Perec (*Doppiozero*).

domenica 6 settembre\_ore 10.15\_piazza Matteotti 1 euro 3,50

**Eugenio Borgna, Simonetta Fiori**

26

## Conoscere se stessi e conoscere gli altri: un diverso modo di essere responsabili

Noi non siamo, o non dovremmo mai essere, monadi dalle porte e dalle finestre chiuse, ma monadi aperte all'ascolto di se stessi e degli altri, in una circolarità di esperienze che ci rendono consapevoli della nostra responsabilità nel determinare i modi di essere e di comportarsi degli altri. La nostra capacità, o la nostra incapacità, nel riconoscere le emozioni, che sono in noi e negli altri, condiziona le nostre quotidiane relazioni di vita, e le influenza profondamente. Non è una responsabilità giuridica, e nemmeno formale, ma una responsabilità etica che ci consente di conoscere meglio, e talora di condividere, il dolore e la gioia, la tristezza e la colpa, e di evitare dolorose ferite dell'anima. Nessuno si conosce fino a quando è soltanto se stesso, e non allo stesso tempo anche un altro; e di questo, delle sue conseguenze sul nostro modo di vivere con gli altri, siamo senza fine responsabili, e non solo in psichiatria.

**Eugenio Borgna** è primario emerito di Psichiatria dell'Ospedale Maggiore di Novara e libero docente in Clinica delle malattie nervose e mentali presso l'Università di Milano. Con Feltrinelli ha pubblicato numerosi saggi, l'ultimo è *Il tempo e la vita* (2015). A fine agosto esce *Parlarsi. La comunicazione perduta* (Einaudi).

**Simonetta Fiori** è inviata di *Repubblica*. È autrice di vari saggi, tra cui un libro-intervista con Alberto Asor Rosa (*Il grande silenzio*, Laterza, 2009) e uno con Emilio Gentile (*Italiani senza padri*, Laterza, 2011). Insieme a L. Scarzella ha girato un docufilm sulla vita di Inge Feltrinelli, *Inge Film*. Collabora con alcune università tra cui La Sapienza a Roma.

domenica 6 settembre\_ore 11.30\_sala delle Capriate Fortezza Firmafede 4 euro 3,50

**Tito Baldini**

27

## Ragazzi "al limite" e mondo adulto: l'incontro

Essere ragazzi "al limite" è come vivere stabilmente in una terra di frontiera. Una zona di confine dove non si sente dolore e dove il tempo, lo spazio e i legami non hanno significato. Statisticamente i ragazzi "al limite" hanno un destino a rischio e una vita breve: che fare per loro? La soppressione dell'esperienza del dolore, la mancanza del confronto generazionale, la perdita di autorità delle istituzioni sociali (Stato, scuola, politica) e degli stessi padri creano generazioni di ragazzi non più inclini al pensiero e alla tolleranza della frustrazione, e un indebolimento complessivo della civiltà. Non bisogna però lasciare spazio al pessimismo: esistono cure e rimedi efficaci in grado di rimettere in sicurezza il percorso degli esseri umani.

**Tito Baldini** è membro ordinario della Società psicoanalitica italiana (SPI) e dell'Associazione romana psicoterapia per l'adolescenza e per il giovane adulto (ARPA), docente presso ARPAd di Roma e ARPAd-Minotaurò di Milano; caporedattore della Rivista *AeP. Adolescenza e Psicoanalisi*; co-responsabile del Comitato scientifico - Coordinamento

nazionale comunità minori (CNCM); autore dei libri *Il Corpo rubato. Storie nel mondo dei bambini disabili* (Armando, 1995), *Ragazzi "al limite". Seminari per conoscerli e aiutarli* (Franco Angeli, 2011), *Dal respiro al mondo interno. Psicomotricità psicoanalitica: diario clinico di un trattamento in supervisione* (MaGi, 2015).

domenica 6 settembre\_ore 11.45\_Canale Lunense 9 euro 3,50

**Melania G. Mazzucco**

28

## Un quadro per la libertà

Anche i pittori leggono i giornali. Così lamentava Stendhal, visitando il Salon di Parigi del 1824. Lo infastidiva che il ventiseienne Eugène Delacroix avesse dipinto un evento di storia contemporanea. Ai pittori si chiedevano allora quadri di storia, sì – ma remota. Delacroix invece schiaffava in faccia al pubblico una *Scena dei massacri di Scio* (Chios) che si era appena consumata dall'altra parte del Mediterraneo. I Greci si erano sollevati contro l'Impero ottomano. In Europa, covavano gli stessi fuochi sotto la cenere della Restaurazione. Delacroix non poteva né voleva restare indifferente: le guerre degli altri sono anche le nostre. Questo è il racconto di una doppia rivolta: quella combattuta sulla superficie dell'isola dell'Egeo che aveva dato i natali a Omero, e quella combattuta sulla superficie della tela da un giovane artista – per la libertà. Degli uomini, e dell'arte. Il che, sempre, è la stessa cosa.

**Melania G. Mazzucco** esordisce con il romanzo *Il bacio della Medusa* (Rizzoli, 1996), a cui fanno seguito *La camera di Baltus* (Baldini & Castoldi, 1998) e *Lei così amata* (Rizzoli, 2000). In *Vita* (Rizzoli, 2003, Einaudi, 2012, premio Strega) reinventa la storia di emigrazione in America della sua famiglia all'inizio del Novecento. Nel 2005 pubblica *Un giorno perfetto* (Rizzoli) da cui il regista Ferzan Özpetek trae l'omonimo film.

Al pittore veneziano Tintoretto dedica il romanzo *La lunga attesa dell'angelo* (2008) e *Jacomo Tintoretto & i suoi figli. Storia di una famiglia veneziana* (2009), entrambi Rizzoli. Per Einaudi ha pubblicato: *Limbo* (2012), *Il bassotto e la Regina* (2012), *Sei come sei* (2013). Nel 2013 ha raccontato 52 capolavori dell'arte nella rubrica *Il museo del mondo su la Repubblica* (divenuta un libro per Einaudi nel 2014). I suoi romanzi sono tradotti in 24 paesi.

domenica 6 settembre\_ore 12.15\_Auditorium I.I.S. Parentucelli-Arzelà 14 euro 3,50

**Luca Mastrantonio**

29

## Cruciverba volant (slacciate le cinture)

Quanto è impazzito il nostro italiano? Tanto, perché vogliamo essere linguisticamente alla moda. Qual è il problema? Usiamo troppi anglicismi, una lingua informatica che è un "digitaliano", il sinistrese è diventato di destra, la new economy impera e la lingua italiana è porno-erotiva... Possiamo guarire? Sì, giocando seriamente con queste parole, quindi con noi, diventando consapevoli, cioè responsabili, dei pensieri che esprimiamo "a nostra insaputa". Per allenare la mente, e la coscienza, Luca Mastrantonio inventa un quiz-cruciverba "pazzesco" con l'aiuto dei partecipanti al Festival della Mente: da "addicted" e "adoro" a "tanta roba" e "zombi", passando per "piuttosto che" e "sapevate", sono tanti i termini fuori di senno e di senso da analizzare e mettere nelle caselle del gioco per poi farli risolvere al pubblico. Una terapia di gruppo tra italianisti anonimi.

**Luca Mastrantonio**, giornalista, nato a Milano (1979), dopo aver curato le pagine e gli inserti culturali del *Riformista*, passa al *Corriere della Sera* nel 2011 per la progettazione e realizzazione dell'inserto *la Lettura*. Scrive di cultura, politica, società. Tra i fondatori del blog *solferino/28anni*, ha curato

la webserie *I ragazzi degli anni '90* (Corrieretv, 2014). Insegna Comunicazione multimediale alla IULM. È tra i conduttori di *Prima pagina* (Radio3). Ha scritto, tra gli altri, *Irrazionalpopolare* (Einaudi, 2008) e *Pazzesco! Dizionario ragionato dell'italiano esagerato* (Marsilio, 2015).

domenica 6 settembre\_ore 15.00\_Chiostro di San Francesco 3 euro 3,50

**Mimmo Jodice, Roberto Koch**

30

## Magie della visione

Un lungo e affascinante viaggio fotografico in Italia attraverso lo sguardo privilegiato di Mimmo Jodice. Roberto Koch guiderà uno tra i più geniali e importanti fotografi italiani a ripercorrere le tappe della sua carriera caratterizzata da un continuo esercizio del guardare, da una inesausta sperimentazione ispirata anche all'opera di pittori (come Carrà, de Chirico e Magritte), e dalla costante attenzione per il mondo classico. Libero di perdersi nell'orizzonte ma anche nei meandri della memoria, Jodice non ha mai smesso di scoprire, meravigliarsi di possibili bellezze e armonie inattese, di improvvisi squilibri e di magie della visione. I suoi viaggi visivi costruiscono il ritratto multiforme di un'Italia che grazie anche al suo sguardo è diventata un simbolo della bellezza universale.

**Mimmo Jodice** è uno dei grandi nomi della storia della fotografia italiana. Vive a Napoli dove è nato nel 1934. È stato protagonista instancabile nel dibattito culturale che ha portato all'affermazione della fotografia italiana anche in campo internazionale. Le sue opere sono state esposte nei più importanti musei del mondo. È autore di numerosi libri tra cui *Perdersi a guardare* (2007) e *La camera incantata* (2013), entrambi usciti per Contrasto.

**Roberto Koch** è editore, curatore, fotografo e organizzatore di eventi culturali intorno alla fotografia. Dal 1986 è alla guida dell'agenzia Contrasto, la più importante struttura di produzione fotografica italiana, dal 1994 della casa editrice Contrasto, che ha all'attivo più di 400 titoli dedicati alla grande fotografia internazionale. È ideatore e presidente della Fondazione Forma per la Fotografia a Milano.

domenica 6 settembre\_ore 15.00\_sala delle Capriate Fortezza Firmafede 4 euro 3,50

**Lina Bolzoni**

31

## Teatri della memoria tra incanto e utopia

Proprio oggi, nell'età di Internet e del trionfo delle immagini, siamo in grado di capire meglio la tradizione secolare dell'arte della memoria, che raggiunge nel Rinascimento le sue espressioni più spettacolari. Come succede ad esempio nel teatro della memoria di Giulio Camillo, un personaggio eccentrico, disprezzato come ciarlatano e esaltato come uomo divino. Poeta e maestro di retorica, mago e alchimista, mistico e libertino, amico di Tiziano e di Lorenzo Lotto, Camillo insegue per tutta la vita il suo sogno: un teatro della memoria capace di contenere tutto il sapere e insieme i segreti della bellezza, una mente artificiale che lega memoria e invenzione. A secoli di distanza, nel Novecento, un sogno analogo rinasce fra emigrati negli Stati Uniti, come nel Palazzo enciclopedico di Marino Auriti, o nelle fantastiche cattedrali e città utopiche di Achilles Rizzoli, che rappresentano l'interiorità delle persone amate.

**Lina Bolzoni** è docente di Letteratura italiana alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Ha insegnato a Harvard e alla New York University, al Collège de France e all'École Normale Supérieure di Parigi. È socio nazionale dell'Accademia dei Lincei, della Modern Language Association, dell'American Philosophical Society, dell'Académie des Inscriptions et Belles Lettres, Institut de France. Collabora alle pagine culturali del *Sole 24 Ore*. Fra i suoi libri, tradotti in numerose lingue, *La stanza della memoria. Modelli*

*letterari e iconografici nell'età della stampa* (1995); *La rete delle immagini. Predicazione in volgare dalle origini a Bernardino da Siena* (2002); *Il cuore di cristallo. Ragionamenti d'amore, poesia e ritratto nel Rinascimento* (2010), usciti per Einaudi; *Poesia e ritratto nel Rinascimento* (Laterza, 2008); *Il lettore creativo. Percorsi cinquecenteschi fra memoria, gioco, scrittura* (Guida, 2012). Ha curato l'edizione dell'*Idea del teatro* di Giulio Camillo (Adelphi, 2015).

domenica 6 settembre\_ore 16.15\_Canale Lunense 9 euro 3,50

**Giorgio Fontana, Marco Missiroli**

32

## La nostra carriera di lettori

Giorgio Fontana e Marco Missiroli, tra i più talentuosi scrittori italiani della loro generazione – e grandi amici fra loro –, hanno avuto finora due carriere quasi parallele: entrambi nati nel 1981 e milanesi d'adozione, hanno esordito a metà degli anni Duemila e sono stati premiati dal Campiello (Opera prima nel 2006 per Missiroli e premio principale a Fontana nel 2014). Per la prima volta si confrontano sulle rispettive “carriere di lettori”, in un incontro nato dalla collaborazione con La Grande Invasione, festival della lettura di Ivrea. Quali sono stati i libri che hanno influenzato di più il loro percorso di scrittura? Quali gli autori che ne hanno forgiato l'immaginario? Un dialogo serrato e scoppiettante che racconta la loro formazione di uomini e di narratori.

**Giorgio Fontana** ha pubblicato quattro romanzi (l'ultimo è *Morte di un uomo felice*, premio Campiello 2014, Sellerio, 2014), un saggio su berlusconismo e identità italiana (*La velocità del buio*, Zona, 2011), e un reportage narrativo sugli immigrati a Milano (*Babele 56*, Terre di Mezzo, 2014). Scrive su *IL*, *Lo Straniero*, *Tuttolibri* e *Internazionale* (dove tiene anche una rubrica settimanale).

**Marco Missiroli** è nato a Rimini. Con il suo romanzo d'esordio *Senza Coda* (Fanucci, 2005) ha vinto nel 2006 il Campiello Opera prima. Per Guanda ha pubblicato *Il buio addosso* (2007), *Bianco* (2009), *Il senso dell'elefante* (2012). Il suo ultimo romanzo *Atti osceni in luoga privato* (Feltrinelli, 2015) ha vinto il premio Mondello. È tradotto in Europa e negli Stati Uniti. Scrive per il *Corriere della Sera*.

domenica 6 settembre\_ore 17.30\_piazza Matteotti 1 euro 3,50

**Daria Galateria, Emanuele Trevi**

33

## La favola dell'aviatore

Fu in un ristorante di New York nel 1942, che Antoine de Saint-Exupéry si mise a disegnare con tratti semplici, quasi infantili, sulla tovaglia bianca, un bambino biondo. «Cos'è?», aveva chiesto Curtis Hitchcock, suo editore americano insieme a Eugene Reynal. «Un bambino che porto nel cuore», rispose Antoine. Dalle insistenze dei due editori a trasformare quell'abbozzo di disegno in una favola per bambini nacque *Il Piccolo Principe*, uno dei tre libri più letti al mondo: ha venduto oltre 140 milioni di copie ed è stato tradotto in più di 250 lingue, oltre ai dialetti e al Braille. In occasione della scadenza dei diritti (1 gennaio 2015) e della pubblicazione di nuove edizioni e traduzioni, Daria Galateria e Emanuele Trevi ripercorrono la storia della “più bella favola del Novecento” e del suo autore, e cercano di svelare il mistero che racchiude.

**Daria Galateria** insegna Letteratura francese all'Università La Sapienza di Roma. Si è occupata di Proust, Buffon, Jean Giono, Paul Morand. Per Sellerio ha pubblicato, tra gli altri, *Fughe dal Re Sole*, *Memorie di cortigiani riluttanti* (1996), *Entre nous* (2002), *Mestieri di scrittori* (2007) e *Scritti galeotti*. *Narratori in catene dal Settecento a oggi* (2012). Ha scritto la postfazione dell'edizione del *Piccolo Principe* pubblicata da Sellerio (2015). Scrive per *la Repubblica*.

**Emanuele Trevi** è scrittore e critico letterario. Tra i suoi libri più noti si ricordano *I cani del nulla*, *Una storia vera* (Einaudi, 2003), *Senza verso*, *Un'estate a Roma* (Laterza, 2005), *Qualcosa di scritto* (Ponte alle Grazie, 2012) e *Il viaggio iniziatico* («i Libri del Festival della Mente», Laterza, 2013). Ha tradotto e curato l'edizione del *Piccolo Principe* edita da Newton Compton (2015). Collabora con Radio 3 e scrive per il *Corriere della Sera* e il *manifesto*. Modera: **Mattia Carratello**, editor di Sellerio.

domenica 6 settembre\_ore 18.00\_cinema Moderno 8 euro 3,50

**Chiara Montanari**

34

## Nelle terre estreme

Come si declina il ruolo del capo in condizioni estreme? Come si organizza la vita quotidiana di un team di scienziati a -50°C? Partendo dalla propria esperienza di leader di una missione scientifica in Antartide, Chiara Montanari racconta come in un ambiente difficile le emergenze logistiche e quelle sanitarie siano solo alcune delle variabili che un capo deve saper gestire. Ci sono anche la lontananza da casa e dagli affetti, la disperata ricerca di un angolo di privacy, le differenze individuali e le dinamiche di una piccola comunità confinata in un deserto di ghiaccio. In un luogo in cui le risorse sono limitate e la sopravvivenza dipende dal gruppo, spetta al capo la responsabilità di gettare ponti tra le diversità e di insegnare a gestire l'incertezza, prestare la massima attenzione al cambiamento, saper cogliere le opportunità e avere fiducia reciproca.

**Chiara Montanari**, ingegnere, è esperta in *innovation management*, *strategic leadership* e *team building* in ambienti estremi. Ha partecipato a quattro missioni scientifiche ed è stata la prima italiana a guidare una spedizione in Antartide. L'ultima volta, nel 2013, è stata a capo della logistica della base Concordia, a 1200 chilometri dalla costa e 4000 metri di altitudine percepita.

Al Politecnico di Milano si occupa di sviluppo strategico e sinergia università-impresa nella ricerca applicata di modellistica e calcolo scientifico-matematico. Sta inoltre collaborando con l'Università di Bergamo nello studio sul *team building* e sulla teoria della complessità in ambito organizzativo. Nel 2015 ha pubblicato *Cronache dai ghiacci. 90 giorni in Antartide* (Mondadori Electa).

domenica 6 settembre\_ore 19.00\_Canale Lunense 9 euro 3,50

**James R. Flynn, Armando Massarenti**

35

## Senza alibi: un viaggio tra le grandi domande della vita

Da sempre attento ai temi più accesi e controversi del dibattito pubblico, James R. Flynn, il più autorevole psicologo dell'intelligenza vivente, insieme al filosofo ed epistemologo Armando Massarenti, si interroga sulle grandi domande della vita, partendo dal dibattito sul riscaldamento globale della terra. Siamo arrivati al punto di non ritorno? Le popolazioni umane riusciranno a sopravvivere in un clima ostile? Sollecitando il pubblico a imparare a mettere in dubbio le convinzioni immobili e improduttive che ostacolano il nostro ragionare, Flynn mette in discussione l'esistenza del libero arbitrio, la possibilità di costruire una società giusta, la reale natura degli ideali umani, e lascia ciascuno libero di immaginare le proprie risposte, perché «la più importante forma di libertà di cui si possa godere è quella del pensiero».

**James R. Flynn** è professore emerito presso l'Università di Otago, Nuova Zelanda. Il suo nome è legato alla scoperta che il quoziente intellettivo (QI) è cresciuto nel '900 (“effetto Flynn”) e al dibattito sul ruolo delle componenti genetiche e ambientali dell'intelligenza. In Italia sono usciti *Osa pensare. Venti concetti per capire criticamente e apprezzare la modernità* (Mondadori Education, 2013), *Senza alibi. Il cambiamento climatico: impedire la catastrofe* (Bollati Boringhieri, 2015) e *Destino e filosofia. Un viaggio tra*

*le grandi domande della vita* (Mondadori Education, 2015). **Armando Massarenti**, giornalista e filosofo, è responsabile del supplemento culturale *Il Sole 24 Ore Domenica*. È direttore per Mondadori Università della collana «Scienza e filosofia». Tra i suoi libri, ricordiamo: *Il lancio del Nano* (2006), *Dizionario delle idee non comuni* (2011), *Istruzioni per rendersi felici* (2014), tutti usciti per Guanda. Interprete: **Marina Astrologo**

domenica 6 settembre\_ore 21.15\_piazza d'Armi Fortezza Firmafede 2 euro 7,00

**Géza & The Bohemian Virtuosi**

36

## Musica in viaggio, ovvero Viaggio in musica

Lo straordinario talento eclettico del violinista di origine zigana Géza, con il gruppo dei suoi Virtuosi di Boemia, ci porta a spasso per il mondo in un viaggio immaginario che parte dalla Venezia del "prete rosso", attraversando, come un *fil rouge*, gran parte dell'Europa – con Bach, Liszt, Saint-Saëns, Kreisler, Édouard Lalo, Pablo de Sarasate – per concludersi in Argentina con il grande maestro del tango moderno, Astor Piazzolla. Una carrellata di musiche meravigliose che raccontano storie struggenti, accattivanti, appassionate, sentimentali, impetuose, piro-techniche... e che ci porteranno altrove per 80 minuti.

**Géza Hosszu-Legocky**, nato a Losanna nel 1985, è un violinista acclamato dal pubblico, dai musicisti e dai critici musicali come il nascente prodigio della scena musicale. Ha la passione della musica zigana, che suona con l'ensemble da lui fondato: The 5 DeVils. Ha debuttato all'età di nove anni nella tv austriaca ORF, e da allora si è esibito in tutto il mondo. Nel 2005 è stato candidato a due Grammy Awards. Come ospite solista è stato

invitato dalle più importanti orchestre mondiali. Nel 2011 Géza ha creato a Budapest un'orchestra di giovani talenti, costituita da undici archi e un pianista, The Bohemian Virtuosi, debuttando al Lugano Festival nell'ambito del progetto Martha Argerich. Il successo è stato immediato. Attualmente suona un violino Stradivari "Joachim" del 1715 su gentile concessione della Nippon Music Foundation.

domenica 6 settembre\_ore 21.30\_Chiostrò di San Francesco 3 euro 7,00

**Stefano Moriggi, Marco Pesatori**

37

## Il cielo stellato sopra di noi

Non capita tutti i giorni che un astrologo e un filosofo della scienza decidano di confrontarsi. Guardano al mondo con occhi diversi e ciascuno lo interroga con i propri strumenti. Ma quando si incontrano sotto la volta stellata, scoprono di essere entrambi alle prese con le grandi questioni che da sempre agitano l'animo umano. A partire dalle celebri quattro domande di Kant: cosa posso sapere? Cosa devo fare? Cosa mi è lecito sperare? Che cos'è l'uomo? Da Marsilio Ficino a John Cage, da Eraclito a Tzara, il più irriverente tra gli astrologi spiegherà, in un incontro-spettacolo, perché il suo mestiere è quello di "sbagliare le previsioni". E l'intransigente epistemologo – passando da Giordano Bruno a Leopardi, da Nietzsche a Beckett – teorizzerà che senza stelle la morale si riduce a una predica.

**Stefano Moriggi** è storico e filosofo della scienza. Si occupa di teorie e modelli della razionalità, di pragmatismo americano, oltre che di studiare il rapporto tra evoluzione culturale ed evoluzione delle macchine, con particolare attenzione allo sviluppo di modelli di didattica aumentata dalle tecnologie. Il suo ultimo libro è *Connessi. Beati quelli che sapranno pensare con le macchine* (San Paolo, 2014).

**Marco Pesatori** è laureato in Storia della critica d'arte. Ha collaborato negli anni Ottanta con riviste prestigiose come *Alfabeta* e *la Gola*. Considerato tra i più importanti studiosi contemporanei di astrologia, unisce al sapere tecnico una elegante qualità di scrittura con frequenti sconfinamenti nei territori della psicoanalisi e dell'arte. Il suo ultimo libro è *Urano e la cerimonia del tè* (Feltrinelli, 2014).

domenica 6 settembre\_ore 23.15\_piazza Matteotti 1 euro 3,50

**Alessandro Barbero**

38

## La responsabilità dello storico. Ernst Kantorowicz: dai Freikorps al maccartismo

Ernst Kantorowicz (1895-1963) è uno dei maggiori studiosi del potere nel Medioevo. Influenzato da Nietzsche, nella sua biografia dell'imperatore Federico II celebra il superuomo che trascende la sua epoca e cambia la storia del mondo. Nazionalista tedesco, volontario nella Prima guerra mondiale, nel dopoguerra si arruola nei *Freikorps* che soffocano nel sangue la rivoluzione bolscevica in Germania. Ma Kantorowicz è ebreo, e coll'avvento del nazismo emigra in America, dove gli viene offerta una cattedra a Berkeley. Nel 1949, ai tempi del maccartismo, l'università obbliga tutti i docenti a prestare un giuramento anticomunista: Kantorowicz è uno dei pochi a rifiutare. Il suo gesto gli costa il licenziamento e scatena una polemica che avrà vasta risonanza, aprendo la strada al ripensamento che di lì a poco metterà fine agli eccessi della caccia alle streghe.

**Alessandro Barbero** è storico e scrittore, professore ordinario di Storia medievale presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e Vercelli. Collabora con *La Stampa* e il suo speciale *Tuttolibri*. Collabora al programma televisivo *Superquark* e alle trasmissioni *Il tempo e la storia* e *a.C.d.C.* in onda su Rai Storia. Tra le sue pubblicazioni: *Benedette guerre. Crociate e jihad* («i Libri del Festival della Mente», 2009), *Lepanto. La battaglia*

*dei tre imperi* (2010), *I prigionieri dei Savoia. La vera storia della congiura di Fenestrelle* (2012), *Donne, madonne, mercanti e cavalieri. Sei storie medievali* («i Libri del Festival della Mente», 2013), usciti per l'editore Laterza; *Gli occhi di Venezia* (Mondadori, 2011); *Il divano di Istanbul* (Sellerio, 2011); *Dietro le quinte della Storia. La vita quotidiana attraverso il tempo*, con P. Angela (Rizzoli, 2012).

# Programma per bambini e ragazzi



Durante i laboratori i genitori possono lasciare soli i bambini di tutte le età. Si prega di accompagnare i bambini almeno 10 minuti prima dell'inizio del laboratorio per l'accredito. È obbligatorio fornire un numero di cellulare per la reperibilità.

Durante gli spettacoli n. 39, 41, 53 e 60 per i bambini sino agli 8 anni è richiesta la presenza di un adulto (deve acquistare il biglietto); i bambini dai 9 anni possono essere lasciati soli facendo l'accredito almeno 10 minuti prima dell'inizio. È obbligatorio fornire un numero di cellulare per la reperibilità.

con il contributo di

**CARISPEZIA**  
CRÉDIT AGRICOLE

venerdì 4 settembre\_ore 18.00\_cinema Moderno **8** euro 3,50  
**Massimiliano Tappari**

## 39

### Stupore a km 0

«Geniale e irresistibile», così Stefano Bartezzaghi definisce il lavoro di Massimiliano Tappari, capace con una macchina fotografica di scoprire sorprese che sono nascoste lì, di fronte ai nostri occhi. Per i bambini: sarà un allenamento ad attivare lo sguardo. Per i più grandi: uno stimolo a capovolgere gli schemi della fotografia.

**incontro -  
spettacolo  
per tutti  
da 6 anni  
60 minuti**

**Massimiliano Tappari** è un "lettore dello spazio" che ci circonda. Il suo ultimo libro, con Alessandro Sanna, si intitola *Miramuri* (Terre di Mezzo, 2015).

Con Alessandro Sanna e Chiara Carminati è autore delle opere *site specific* dedicate a Sarzana per il Festival della Mente 2015 ed esposte in via Mazzini.

venerdì 4 settembre\_ore 18.30\_fossato Fortezza Firmafede **6** euro 3,50

**Antonio Moresco**

## 40

### L'arte di raccontare storie

Seguendo le parole, le idee, i pensieri, i sentimenti di uno degli scrittori italiani contemporanei più importanti e originali, arriveremo nel centro delle storie, dove la realtà diventa meraviglia. «La fiaba», dice Moresco, «credo sia rivoluzionaria. Ha il potere di far succedere l'impossibile e questa è una cosa incantevole e necessaria».

**incontro  
per tutti  
da 8 anni  
60 minuti**

**Antonio Moresco** è autore di romanzi, racconti, opere teatrali, saggi. Per gli adulti quest'anno ha pubblicato *Gli increati* (Mondadori), per i bambini *Piccola fiaba un po' da ridere e un po' da piangere* (Rose Sélavy).

Introduce: **Massimo De Nardo**, responsabile della casa editrice Rose Sélavy (premio Andersen 2014 per il progetto editoriale).

venerdì 4 settembre\_ore 21.00\_cinema Italia **10** euro 3,50

**Sergio Noberini**

## 41

### Alla scoperta dell'universo di Luzzati

Grazie a una guida speciale, Sergio Noberini, potremo immergerci nel caleidoscopico universo di Emanuele Luzzati, pieno di colori, musica, cinema, teatro, poesia. Per i più piccoli: un'occasione per conoscere la magia di un grande artista. Per i più grandi: la possibilità di sentire raccontare Luzzati da chi lo ha conosciuto bene.

**incontro -  
spettacolo  
per tutti  
60 minuti**

**Sergio Noberini** è curatore dell'opera di Emanuele Luzzati fin dagli anni '80 e da allora organizza le sue mostre in giro per il mondo; dal 2000 è responsabile del Museo

dedicato all'artista e, come da volontà di Luzzati, ad altri artisti e alla didattica d'illustrazione, scenografia, fumetto, ceramica, cinema d'animazione.

sabato 5 settembre\_ore 9.30\_11.00\_sala ragazzi B Fortezza Firmafede **7** euro 3,50  
**Elisa Pezzolla**

## 42

### Emanuele Luzzati in un workshop

Partendo dall'osservazione delle opere di Emanuele Luzzati, ogni partecipante potrà provare le tecniche di illustrazione: creare una personale immagine sperimentando collage, frottage, strappo e assemblaggio.

**laboratorio  
8 - 11 anni  
60 minuti  
25 partecipanti**

**Elisa Pezzolla**, scenografa e arteterapeuta, è responsabile dell'Officina didattica del Museo Luzzati che dal 2006 organizza laboratori, incontri, mostre interattive, attività

didattiche nelle scuole di tutt'Italia, dedicandosi anche alla formazione e all'aggiornamento dei docenti, e organizzando conferenze e corsi.

sabato 5 settembre/domenica 6 settembre\_ore 9.30\_fossato Fortezza Firmafede 6 euro 3,50

**Francesca Archinto**

43

## La Babafesta

Tutti alla ricerca dei Babapersonaggi per festeggiare i 15 anni di Babalibri. I bambini ascolteranno le letture di un brano e poi via... a scoprire chi sono (il lupo? il coniglio?) e dove si trovano i protagonisti delle storie. E alla fine, come si addice ai migliori compleanni, ci sarà la Babasorpresa.

**laboratorio -  
festa  
4 - 8 anni  
60 minuti  
40 partecipanti**

**Francesca Archinto** dal 2001 è direttore editoriale della casa editrice Babalibri, specializzata nella pubblicazione di albi illustrati. Svolge inoltre attività di promozione del libro per l'infanzia nelle scuole e nelle biblioteche oltre che tenere

corsi di formazione e aggiornamento per gli operatori del settore. Ha fondato la Giocoteca di Milano, uno spazio dedicato al gioco dei bambini.

sabato 5 settembre\_ore 9.45\_14.30\_17.30\_Casa della Salute 11 euro 3,50

**FabLab Imola - Laboratorio di fabbricazione digitale**

44

## Impariamo a costruirci i nostri giochi

FabLab for Kids è il laboratorio per avvicinarsi all'elettronica, alla programmazione, al disegno attraverso gli strumenti della fabbricazione digitale. Si affrontano il tema della condivisione del sapere, la filosofia dell'*open source* e del *DIY, Do It Yourself*: imparare a farsi le cose da soli, autoprodursete e riutilizzare ciò che già abbiamo.

**laboratorio  
9 - 13 anni  
60 minuti  
25 partecipanti**

**Marco Martelli**, ingegnere gestionale, *project manager*, è il presidente del FabLab Imola, laboratorio di fabbricazione digitale. È *digital champion* della città di Imola.

**Riccardo Buldrini** è libero professionista specializzato nella modellazione e stampa 3D. Si occupa di prototipazione rapida all'interno del FabLab Imola.

sabato 5\_ore 10.00\_17.00/domenica 6\_ore 11.45\_sala ragazzi A Fortezza Firmafede 7 euro 3,50

**Massimiliano Tappari**

45

## Wonderwalls

Come si può trasformare una fotografia in un'opera? Come si tira fuori uno sguardo originale? Massimiliano Tappari dimostrerà che è possibile farlo ovunque, anche di fronte a un muro. E così i muri di Sarzana diventeranno fogli da disegno, in un gioco che unisce foto e grafia, realtà e fantasia, astratto e figurativo.

**laboratorio  
9 - 13 anni  
60 minuti  
25 partecipanti**

**Massimiliano Tappari** ha scritto e illustrato libri fotocopiando le chiavi di casa e fotografando la superficie della caffettiera. Ha scoperto che il becco d'oca è una Tour Eiffel in miniatura

e che i lavandini producono versi. Il suo ultimo libro, realizzato con Alessandro Sanna, si intitola *Miramuri* (Terre di Mezzo, 2015).

sabato 5 settembre\_ore 11.00\_15.00\_16.15\_sala ragazzi C Fortezza Firmafede 7 euro 3,50

**Alessandro Sanna**

46

## Come disegnare gli animali con mano felice

Uno dei più ammirati illustratori italiani insegnerà ai bambini ad aggrovigliare segni per farli diventare "disegni animali", segni che saranno messi in musica con l'aiuto della voce di Francesca Ajmar e le note di Tito Mangialajo Rantzer e dello stesso Sanna. Disegno, colore, suono: che meraviglia.

**laboratorio  
5 - 7 anni  
60 minuti  
25 partecipanti**

**Alessandro Sanna** è docente di illustrazione per l'editoria presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna. È autore, tra l'altro, di *Fiume lento*, edito in Italia (Rizzoli, 2013) e all'estero,

e delle immagini dipinte ad acquarello per il volume *L'anima degli animali* (Einaudi, 2015), uscito nella prestigiosa collana «I millenni». *Mano felice* sarà presto un libro.

sabato 5\_ore 11.15/domenica 6\_ore 10.00\_ sala ragazzi A Fortezza Firmafede 7 euro 3,50

**Sergio Ruzzier**

47

## Do you cheep English?

Ovvero, come apprendere le sfumature dell'inglese da un autore che disegna e scrive con uno stile di rara raffinatezza e che pubblica libri in America e in Italia. Da noi è appena uscito *Una lettera per Leo* che negli Usa è *A Letter for Leo*: come cambierà la voce dei personaggi da una versione all'altra?

**laboratorio  
6 - 9 anni  
60 minuti  
25 partecipanti**

**Sergio Ruzzier**, nato a Milano, vive a New York dove scrive e disegna libri a figure. Ha ottenuto vari riconoscimenti internazionali e nel 2011 Maurice Sendak lo ha selezionato

per l'esclusiva Sendak Fellowship. Come illustratore ha collaborato a numerose testate, tra cui *The New Yorker*. *Una lettera per Leo* è pubblicato da Topipittori (2015).

sabato 5 settembre\_ore 11.30\_15.00\_16.30\_fossato Fortezza Firmafede 6 euro 3,50

**Fausto Gilberti**

48

## Dipingiamo alla grande

Immaginate di prendere il pennello e colorare tutto di blu come Yves Klein, oppure di dipingere in movimento, sgocciolando, schizzando come Jackson Pollock. E riprodurre (come, è un segreto) l'opera più famosa di Piero Manzoni. Il direttore di questa sinfonia pittorica è Fausto Gilberti. Non potremo che fare uno straordinario concerto ad arte.

**laboratorio  
6 - 10 anni  
60 minuti  
25 partecipanti**

**Fausto Gilberti** è un artista: dipinge, disegna e fa libri per bambini. Sta lavorando a una serie di libri dedicati ad alcuni artisti del Novecento, raccontati attraverso il suo tratto ironico

e poetico. Per Corraini sono usciti: *Piero Manzoni* (2014), *Jackson Pollock* e *Yves Klein* (2015).

sabato 5 settembre\_ore 14.00\_14.45\_15.30\_16.30\_17.15\_18.00\_cinema Moderno 8 euro 3,50

## Centro DreamsLab - Scuola Normale Superiore

49

### Fai un'esperienza 3D tra storia e scienza

Entra nel fantastico mondo virtuale: con un caschetto 3D, visiterai l'antica Agorà di Segesta, entrerà in una molecola ed esplorerai il cervello umano. Una proiezione immersiva ti permetterà inoltre una visita guidata nel mondo della ricerca scientifica più spettacolare.

**laboratorio-  
virtuale  
9 - 13 anni  
30 minuti  
10 partecipanti**

**Centro DreamsLab - Scuola Normale Superiore di Pisa**, diretto dal professor Vincenzo Barone, è composto da oltre 30 persone, tra ricercatori, dottorandi, post-doc e personale tecnico-amministrativo. Il centro fornisce un insieme di grande

competenza scientifica e tecnologica nel campo della chimica teorica e computazionale e nella visualizzazione di dati scientifici ed umanistici tramite tecnologie di realtà virtuale.

sabato 5 settembre\_ore 14.45\_16.30\_ sala ragazzi B Fortezza Firmafede 7 euro 3,50

## Pinkie the Whale con Alessandra Pierattelli

50

### L'amicizia viene mangiando

Alla scoperta delle diverse culture alimentari del mondo, un laboratorio che unisce racconti animati e momenti di attività creativa ai temi della sostenibilità alimentare e del piacere della condivisione del cibo. Non mancheranno gustose ricette facili da realizzare.

**laboratorio  
6 - 10 anni  
60 minuti  
25 partecipanti**

**Pinkie the Whale** è un progetto internazionale (Londra, 2012) con l'obiettivo di insegnare ai bambini a essere curiosi, aperti a realtà diverse e più consapevoli. Le attività di Pinkie sono ispirate ai libri di *Pinkie the Whale*: una balena rosa

che affronta mille avventure per vincere la sua paura della diversità. Il progetto Pinkie the Whale è promosso in Italia da Associazione Mercurio.

sabato 5 settembre\_ore 15.00\_ sala ragazzi A Fortezza Firmafede 7 euro 3,50

## Annagaia Marchioro, Giovanna Zoboli

51

### Viaggio al centro del libro

C'è un'attrice che incanta, Annagaia Marchioro, leggendo *C'era una volta una bambina*. E ci sono proiezioni che fanno viaggiare tra le immagini di Joanna Concejo. E c'è musica. E la poesia diventa sempre più forte. E c'è l'autrice, Giovanna Zoboli. E così vedrete come un libro di carta può trasformarsi in un'esperienza stupefacente.

**lettura-  
spettacolo  
per tutti**

**Annagaia Marchioro**, attrice e regista, ha lavorato per il teatro, la tv (con Crozza e per *Zelig*) e il cinema. Ha fondato la compagnia teatrale Le Brugole. **Giovanna Zoboli** è scrittrice e

editrice. *C'era una volta una bambina* è pubblicato da Topipittori (2015), il marchio editoriale creato con Paolo Canton. I suoi libri, oltre una trentina, sono apprezzati in Italia e all'estero.

sabato 5\_ore 15.30\_17.30/domenica 6\_ore 16.00\_18.00\_piazza Capolicchio 5 euro 3,50

## Ludosofici

52

### A caccia di idee

Le idee sono dappertutto e in nessun posto. Platone racconta che stanno tutte insieme oltre la volta celeste. Per Aristotele, invece, ogni persona se le può costruire da sé. Come facciamo a trovarle? Dove stanno quando non sono in noi? Ne possiamo creare di nuove? Tante sono le cose che si possono fare con le idee... e noi le coltiveremo in un'isola speciale.

**laboratorio  
6 - 10 anni  
60 minuti  
30 partecipanti**

**Francesco Mapelli** e **Ilaria Rodella** hanno creato il progetto Ludosofici che propone anche laboratori di filosofia in forma di gioco, nella convinzione che la filosofia costituisca

una prospettiva privilegiata di vedere le cose, capace di aiutare nell'orientamento e nella comprensione del mondo. Sono autori del libro *Tu chi sei?* (Corraini, 2014).

sabato 5 settembre\_ore 21.00\_cinema Italia 10 euro 3,50

## Chiara Carminati

53

### Perlaparola

Sarà emozionante seguire Chiara Carminati - candidata al più importante premio internazionale per la narrativa per ragazzi, detto anche "Piccolo Premio Nobel" - mentre ci guida nel bosco delle storie. *Le parole sono perle / chiuse in cuori di conchiglie / quando parli schiudi e sciogli / le collane meraviglie*.

**incontro-  
spettacolo  
per tutti  
60 minuti**

**Chiara Carminati** scrive storie, poesie, canzoni e testi teatrali. Conduce laboratori e incontri di promozione della lettura presso scuole e biblioteche. Tra i suoi libri più recenti,

*Fuori Fuoco* (Bompiani, 2014), *Parto* (Panini, 2013), *Buonanotte a Prato Sonno* (Einaudi, 2014). È la candidata italiana al premio internazionale Hans Christian Andersen 2016.

domenica 6 settembre\_ore 9.30\_11.30\_15.00\_ sala ragazzi C Fortezza Firmafede 7 euro 3,50

## Lele Lomazzi

54

### Diventiamo cantautori

Partendo da brani già esistenti trovati dentro i libri, si comporrà un nuovo testo che parola dopo parola, nota dopo nota, diventerà una canzone pronta da interpretare: Lele Lomazzi la eseguirà con la chitarra e i bambini con gli strumenti a percussione.

**laboratorio  
6 - 9 anni  
60 minuti**

**Lele Lomazzi** vive e lavora a Milano. Animatore musicale, libraio, organizza e gestisce mostre di libri per bambini

e ragazzi portandoli nelle scuole elementari e medie: ne ha fatte più di 500.

domenica 6 settembre\_ore 9.45\_14.00\_16.30\_Casa della Salute 11 euro 3,50

**FabLab Imola - Laboratorio di fabbricazione digitale**

55

## La stampante 3D: l'idea diventa oggetto

Trasformeremo un disegno in una scultura, useremo una penna magica, grazie alle stampanti 3D costruiremo le nostre idee. Un laboratorio per imparare a rendere reale l'immaginazione con gli strumenti che la tecnologia ci mette a disposizione.

**laboratorio**  
**9 - 13 anni**  
**60 minuti**  
**25 partecipanti**

**Marco Martelli**, ingegnere gestionale, *project manager*, è il presidente del FabLab Imola, laboratorio di fabbricazione digitale. È *digital champion* della città di Imola.

**Riccardo Buldrini** è libero professionista specializzato nella modellazione e stampa 3D. Si occupa di prototipazione rapida all'interno del FabLab Imola.

domenica 6 settembre\_ore 10.30\_16.00\_Villa Ollandini 13 euro 3,50

**Davide Sapienza**

56

## Camminando con uno scrittore-viaggiatore

Con quali occhi un viaggiatore guarda la natura, cosa lo colpisce, come attiva la sua attenzione? E come trasforma poi la sua esperienza in scrittura? Potremo scoprirlo passo dopo passo seguendo Davide Sapienza in un'avventurosa visita a Villa Ollandini.

**passeggiata**  
**9 - 13 anni**  
**60 minuti**  
**30 partecipanti**

**Davide Sapienza** è scrittore, viaggiatore, traduttore, giornalista. Nel suo libro *Camminando* (Lubrino Editore, 2014; Feltrinelli Zoom digital, 2015) dice:

«Solo camminando possiamo veramente vedere il mondo in cui viviamo e conoscere la Terra che ci ospita».

domenica 6 settembre\_ore 11.30\_15.00\_16.30\_fossato Fortezza Firmafede 6 euro 3,50

**Sante Bandirali e Lorenza Pozzi di uovonero**

57

## Leggere come non avete mai letto

Lo sapevate che si può leggere senza usare le parole? In questo laboratorio proveremo un insolito e divertente sistema comunicativo, e con forbici, colla e fantasia inventeremo e condivideremo nuove storie utilizzando simboli e immagini.

**laboratorio**  
**5 - 8 anni**  
**60 minuti**  
**25 partecipanti**

**uovonero** è una casa editrice nata con l'obiettivo di diffondere una cultura della diversità. Fra le sue pubblicazioni la serie

ad alta leggibilità *Hank Zipzer il superdisastro* di Henry Winkler e Lin Oliver e i libri di fiabe nel formato @sfogliafacile.

domenica 6 settembre\_ore 14.45\_16.15\_sala ragazzi B Fortezza Firmafede 7 euro 3,50

**Margherita Loy**

58

## Facciamo la Pop art del Duemila

Sperimenteremo il tocco di Andy Warhol, che sapeva trasformare in arte i corn flakes o una lattina di zuppa. Con pennarelli e matite colorate lavoreremo sui simboli attuali. Alla fine, le opere saranno tutte attaccate su un grande cartone. E così avremo un'immagine variopinta della cultura pop del nostro tempo vista dai bambini.

**laboratorio**  
**6 - 10 anni**  
**60 minuti**  
**25 partecipanti**

**Margherita Loy**, scrittrice, tiene laboratori di arte per i bambini nei musei. Tra i suoi libri: *La cameretta*

di *Van Gogh* (2010), *Questo non è un libro* (2013), su Magritte, e *Pop al pomodoro* (2015), pubblicati da Gallucci.

domenica 6 settembre\_ore 15.00\_17.00\_sala ragazzi A Fortezza Firmafede 7 euro 3,50

**Mara Cerri**

59

## Cosa c'è sotto il letto?

«Elegante e trasognata», così Goffredo Fofi definisce Mara Cerri. Sarà una scoperta entrare nel suo mondo e guardare (grazie a proiezioni e sorprese) cosa si nasconde dietro la storia che ha composto con lo scrittore Andrea Bajani: *La pantera sotto il letto*. Una storia sulla paura che svanisce. Sulla forza del legame tra bambini e adulti.

**incontro-spettacolo per tutti da 7 anni**  
**60 minuti**

**Mara Cerri** è considerata tra gli artisti più promettenti del nostro Paese. Il suo segno poetico ha attraversato

i libri delle principali case editrici italiane. *La pantera sotto il letto* è pubblicato da Orecchio Acerbo (2015).

domenica 6 settembre\_ore 21.00\_cinema Italia 10 euro 3,50

**Davide Sapienza**

60

## L'avventura dell'Ognidove

Preparatevi a partire sull'onda di un racconto-viaggio che vi farà sentire la voce dell'avventura, il richiamo di Jack London, la musica della neve. Sarà un percorso attraverso le immagini "narrative" che Davide Sapienza ha raccolto in giro per il mondo. Fino a scoprire l'Ognidove: la mappa che ognuno porta dentro di sé.

**incontro-spettacolo per tutti da 8 anni**  
**60 minuti**

**Davide Sapienza** è scrittore, viaggiatore, traduttore di Jack London, giornalista. Nel libro *Camminando* pubblicato quest'anno da Zoom Feltrinelli si legge: «Torna una formidabile

esploratore e narratore per raccontarci l'arte del cammino, la sua filosofia e la sua storia».

# extraFestival

## parallelaMente

parallelaMente è la seconda edizione di un festival off, coordinato e organizzato da Massimo Biava e Alessandro Picci, che si svolge dal 29 agosto al 6 settembre e il 28-29 novembre per le vie e le piazze di Sarzana e che vede come protagonisti artisti e associazioni culturali del territorio. Tutti gli eventi sono gratuiti. Programma completo su [www.festivaldellamente.it](http://www.festivaldellamente.it), sezione *extraFestival*.

con: Barrage Entertainment, Bastian Errai, Beatrice Mencarini, Ensemble l'Enharmonique, ExcluSive Saxophone Quartet, Fraxtalia Produzioni, Gruppo D.A.S. Ixin, Ilaria Gigli Quartet, Ivan Vitale Lazzoni, Le Canzoni da Marciapiè, Lucia Boschi 4° Movimento, Nicola Pinelli, Nin Pauer, Ocrateatro, Renzo Cozzani Acoustic Ensemble, Sarzana Opera Festival, Stefano Tedesco, Tommaso Fiori, Trio elettrico Bulk, Umberto Foddis.

## Mostra Feltrinelli 60

Dodici F di Feltrinelli in esposizione a cielo aperto nelle vie e nelle piazze di Sarzana, per ricordare i 60 anni dalla nascita della casa editrice.

## Uno sguardo all'Europa: una ricerca sui nuovi festival culturali internazionali

Presentazione della *Ricerca sui nuovi festival culturali internazionali: temi, format, pubblico e palinsesto*, a cura di Andrea Lissoni, Guido Guerzoni, Marina Mussapi, Filippa Ramos, Paolo Ranieri (collana «Strumenti», Fondazione Carispezia, 2015), domenica 6 settembre alle ore 17.30 presso sala delle Capriate Fortezza Firmafede. Saranno presenti Guido Guerzoni, Marina Mussapi, Paolo Ranieri. Ingresso gratuito.

## Séance di Yuri Ancarani – una produzione Sky Arte HD

L'artista Yuri Ancarani racconta nel documentario prodotto da Sky Arte HD la figura di Carlo Mollino, architetto, fotografo, scrittore, pilota di aerei, una delle personalità più poliedriche del XX secolo.

La proiezione avrà luogo al cinema Moderno. La durata del film è di 30 minuti. Ingresso gratuito.

Orari: sabato 5 settembre, ore 10.00, 11.00, 12.00, 15.00, 16.00, 17.00; domenica 6 settembre, ore 10.00, 12.00, 17.00, 18.00.

## creativaMente kids – quando la creatività diventa un mestiere

creativaMente kids è una mostra di opere e oggetti dedicati al mondo dei bambini e progettati da artisti, illustratori e designer del territorio, aperta durante i tre giorni del festival nella Casa della Salute (ex Ospedale San Bartolomeo).

creativaMente kids 2.0 è “una mostra nella mostra”, un'area dedicata ai *makers* e alle stampanti 3D, allestita in collaborazione con il FabLab Imola.

Orari: venerdì 4 settembre ore 18.00-20.00; sabato 5 e domenica 6 settembre ore 9.30-20.00. L'ingresso è gratuito. Informazioni sul sito [www.festivaldellamente.it](http://www.festivaldellamente.it), sezione *extraFestival*.

con: 3D Creative Repair, Alessandra Botto, Biancolaccatolucido, Calembour design, Cuntala/Periquial, Emanuele Martera, Enrica Pizzicori, FabLab di Imola, Giokit, Gregorio Giannotta, Maffe, Matite Colorate, Popmecca, Progettincorso-Make Tank.

## Un Premio Speciale

con il contributo di

**CARISPEZIA**  
CRÉDIT AGRICOLE

Il libro *La pantera sotto il letto* di Andrea Bajani e Mara Cerri (Orecchio Acerbo, 2015) viene premiato dal Festival della Mente per il merito di unire il mondo dei bambini e il mondo degli adulti con grande forza poetica. Il premio intende valorizzare il collegamento tra le due sezioni del Festival della Mente: adulti e bambini e ragazzi. La premiazione avrà luogo domenica 6 settembre alle ore 18.30 presso la Libreria del festival, in piazza Matteotti 1. Saranno presenti gli autori.

## Guarda che Sarzana!

Tre artisti si sono uniti per realizzare un'opera *site specific* per la città di Sarzana, che viene riletta con uno sguardo nuovo: dal 29 agosto al 6 settembre in via Mazzini scoprirete le fotografie di Massimiliano Tappari con gli interventi pittorici di Alessandro Sanna e le parole di Chiara Carminati. Una fantastica mostra all'aperto sotto gli occhi di tutti.

# Biglietteria

**Tutti gli eventi del festival sono a pagamento, a eccezione degli eventi n. 1 e n. 23.**

## I prezzi sono:

eventi per bambini € 3,50;  
approfonditaMente € 7,00;  
spettacoli € 7,00;  
tutti gli altri eventi € 3,50;  
extraFestival eventi gratuiti.

## Acquisto online

**a partire dal 15 luglio sul sito [www.festivaldellamente.it](http://www.festivaldellamente.it)**

Il diritto di prevendita è pari al 10% del prezzo del biglietto.

Con la sola ricevuta dell'acquisto online non si può accedere direttamente agli eventi.

È necessario ritirare i biglietti presso lo sportello dedicato della biglietteria in piazza San Giorgio a Sarzana, dal giorno successivo all'acquisto sino a due ore prima dell'evento.

## Acquisto in biglietteria

**Dal 15 luglio si possono acquistare i biglietti nei seguenti luoghi:**

### Sarzana

I.A.T. piazza San Giorgio  
tel. 0187 620419  
info@iatsarzana.it  
lunedì - domenica  
9.30-12.30 e 17.00-23.00

### La Spezia

Teatro Civico - Urban Center  
via Fazio 45 tel. 0187 757075  
lunedì - sabato 8.30-12.00  
mercoledì anche 16.00-19.00

**In Italia nei punti vendita segnalati su [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)**

con un diritto di prevendita pari al 10% del prezzo del biglietto.

**Biglietteria durante il festival 4, 5 e 6 settembre 2015**

I.A.T. piazza San Giorgio  
**orario continuato 8.30-23.30**

## Biglietteria last minute

I biglietti ancora disponibili sono in vendita sul luogo dell'evento a partire da 30 minuti prima dell'inizio dell'incontro.

**La direzione del festival si riserva di effettuare modifiche al programma, che verranno comunicate sul sito, sulla fanpage di facebook, su twitter, ai punti informazioni e alle biglietterie. Non è garantito l'ingresso a evento iniziato anche alle persone munite di biglietto. Il rimborso di un biglietto può essere richiesto solo se l'evento è annullato o se l'evento è spostato in un luogo con capienza inferiore.**

Gli spettatori del Festival della Mente, in quanto pubblico, autorizzano e acconsentono all'uso di eventuali riprese audio e video e delle fotografie che potrebbero essere scattate ai partecipanti agli eventi. La stessa autorizzazione è valida per gli eventi riservati ai bambini.

# Informazioni

## Durata eventi

Gli incontri durano circa 60 minuti.  
Gli eventi della sezione approfonditaMente durano circa 120 minuti.  
Non è garantito l'ingresso a evento iniziato, anche se muniti di biglietto.

## Attestati di partecipazione

Al termine degli incontri approfonditaMente l'Associazione Val di Magra Formazione rilascia su richiesta attestati di partecipazione validi per il riconoscimento dei crediti.  
Tel. 0187 603167 - 340 0849053  
info@avmform.com

## Numeri utili

**Fondazione Eventi e Iniziative Sociali s.r.l. con unico socio**  
tel. 0187 77231

## I.A.T. Sarzana

**Informazione e Accoglienza Turistica**  
piazza San Giorgio  
tel. 0187 620419  
info@iatsarzana.it

**Informazioni diversamente abili**  
Marco Formato tel. 0187 604320

**Ufficio Stampa e Relazioni Esterne Comune di Sarzana**

Cinzia Baruzzo  
tel. 0187 614319 - 320 7979043  
ufficio.stampa@comunesarzana.gov.it

# Ringraziamenti

Il Festival della Mente ringrazia tutti coloro che hanno aiutato e contribuito alla realizzazione della dodicesima edizione: gli amici del festival, gli editori, gli agenti, i produttori, i relatori delle precedenti edizioni che continuano a sostenerci con idee e suggerimenti.

Un grazie di cuore agli insegnanti e ai dirigenti scolastici degli Istituti Superiori delle province della Spezia e Massa Carrara, agli studenti universitari e agli oltre cinquecento ragazzi volontari del festival. Grazie anche agli amici del CAI, alla Protezione Civile, alla Pubblica Assistenza, all'Università dell'Età Libera, all'ANMI, al Circolo Fotografico Sarzanese e al cinema Moderno di Sarzana.

## In particolare grazie a:

Sara Arizzoli, Nicola Attadio, Annalisa Bozzano, Rosaria Carpinelli, Elena Cassarotto, Marco Cassini, Chiara Codeluppi, Luisa Colicchio, Matteo Colombo, don Renzo Cortese, Isabella Di Nolfo, Sonia Folin, Francesca Frediani, Cristina Gerosa, Filippo Grandi, Laura Grandi, Tiziana Lo Porto, Valentina Notarberardino, Manuele Orazi, Serafina Ormas, Rosanna Paradiso, Claire Sabatié-Garat, Monica Sanna, Barbara Schiaffino, Benedetta Senin, Giovanni Soldini, Alessia Soverini, Francesca Tabarrani, Stefano Tettamanti, Maurizio Vento, Marco Vigevani.

# Chi siamo

## **Direzione scientifica**

Gustavo Pietropolli Charmet  
direzione@festivaldellamente.it

## **Direzione artistica**

Benedetta Marietti  
progetto@festivaldellamente.it

## **Programma per bambini e ragazzi**

Chicca Gagliardo  
programmabambini@  
festivaldellamente.it

## **Organizzazione**

Franco Bertolani  
Francesca Pautasso  
organizzazione@festivaldellamente.it  
tel. 0187 77231

## **Amministrazione**

amministrazione@festivaldellamente.it

## **Coordinamento volontari**

Lorena Lazzini  
Simona Romoli  
volontari@festivaldellamente.it

## **Segreteria**

Emma Pagano  
organizzazione@festivaldellamente.it

## **Ufficio Stampa Festival della Mente**

Delos  
delos@delosrp.it  
tel. 02 8052151  
Paola Nobile  
tel. 335 5204067  
Annalisa Fattori  
tel. 335 6769803

## **Comunicazione web e social network**

Alice Ambrosi  
tel. 348 4982457

## **Staff**

Alessio Di Donato  
Edoardo Di Donato  
Eleonora Rossi  
Luisella Tusini

## **Il Festival della Mente è promosso**

**da Fondazione Carispezia  
e Comune di Sarzana  
ed è organizzato da  
Fondazione Eventi  
e Iniziative Sociali s.r.l.  
con unico socio**

via Domenico Chiodo 36  
La Spezia  
tel. 0187 77231  
www.fondazionecarispezia.it

## **Comune di Sarzana**

centralino 0187 6141  
9.00-13.00  
urp@comunesarzana.gov.it  
www.comunesarzana.gov.it